

# AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA

Comuni di

**Albino, Alzano L.do, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino,  
Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio  
Comunità Montana Valle Seriana**

PIANO DI ZONA LEGGE 328/00 TRIENNIO 2009-2011  
**RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE  
ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2010**

Relazione a cura della  
SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA s.r.l.  
Viale Stazione 26/a Albino (BG) - CF e P.I 03228150169 – REA di Bg 360161  
e-mail: [direzione@svalseriana.org](mailto:direzione@svalseriana.org), per info: [www.svalseriana.org](http://www.svalseriana.org)

*Assemblea dei Soci in data 5 maggio 2011*

## **INDICE**

<b>A. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA.....</b>	<b>4</b>
<b>A.1 ASSEMBLEA DEI SINDACI.....</b>	<b>4</b>
<b>A.2 LA GESTIONE ASSOCIATA: Servizi Sociosanitari Valseriana srl.....</b>	<b>6</b>
<b>1. TUTELA E CURATELA .....</b>	<b>7</b>
<b>2. AREA ANZIANI .....</b>	<b>8</b>
<b>2.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' .....</b>	<b>8</b>
2.1.1 TITOLI SOCIALI: BUONI SOCIALI.....	8
2.1.2 RICOVERI TEMPORANEI.....	9
2.1.3. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE – SAD-.....	10
2.1.4 SOSTEGNO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON PERSONE ANZIANE AFFETTE DA DEMENZA .....	12
2.1.5 PERCORSI FORMATIVI.....	12
<b>2.2 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI .....</b>	<b>12</b>
2.2.1 CENTRI DIURNI INTEGRATI.....	12
<b>2.3 SERVIZI RESIDENZIALI.....</b>	<b>13</b>
2.3.1 CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE - C.U.P. per le RSA.....	13
2.3.2 R.S.A. ....	13
2.3.3 HOSPICE.....	13
<b>2.4 AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.....</b>	<b>14</b>
2.4.1 CEAD.....	14
<b>3. AREA DISABILITA' .....</b>	<b>15</b>
<b>3.1 PROGETTO PERSONALIZZATO .....</b>	<b>16</b>
<b>3.2 I SERVIZI PER MINORI DISABILI DA 0 A 18 ANNI .....</b>	<b>16</b>
3.2.1 ASSISTENZA SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO .....	16
3.2.2 SPAZIO AUTISMO .....	16
3.2.3 PROGETTO DI INTEGRAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE.....	17
<b>3.3 SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI.....</b>	<b>17</b>
3.3.1 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SADH).....	17
3.3.2 CENTRI DIURNI DISABILI (C.D.D.).....	18
3.3.3 PERCORSI PARALLELI - CSE.....	18
3.3.4 SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA( PMT).....	18
3.3.5 PROGETTI SOCIO-OCCUPAZIONALI (P.S.O.).....	19
3.3.6 PROGETTI DIURNI.....	19
3.3.7 SERVIZIO TEMPO LIBERO .....	19
<b>3.4 SERVIZI PER ACCESSO AL LAVORO: INSERIMENTI LAVORATIVI .....</b>	<b>20</b>

<b>3.5 SERVIZI RESIDENZIALI.....</b>	<b>22</b>
3.5.1 <i>INSERIMENTI IN COMUNITA' SOCIO-SANITARIE, ISTITUTI E RESIDENZE</i>	
<i>SANITARIE DISABILI (RSD) .....</i>	22
<b>4. AREA MINORI.....</b>	<b>23</b>
<b>4.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE .....</b>	<b>25</b>
4.1.1 <i>SERVIZI PER L'INFANZIA E LE FAMIGLIE .....</i>	25
4.1.2 <i>TITOLI SOCIALI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DI MINORI IN DIFFICOLTÀ</i> <i>SOCIO-ECONOMICA E DELLE FAMIGLIE NUMEROSE .....</i>	26
4.1.3 <i>SERVIZIO FAMIGLIA.....</i>	27
4.1.3.1 Singolo, coppia e Famiglia .....	27
4.1.3.2 La scuola.....	28
4.1.3.3 La comunità .....	30
4.1.4 <i>SPAZI AGGREGATIVI.....</i>	33
4.1.5 <i>PROGETTO INTERCULTURA.....</i>	35
4.1.5.1 <i>Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (anno scolastico 2009-2010):.....</i>	35
4.1.5.2 <i>Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali .....</i>	37
4.1.5.3 <i>Alfabetizzazione per adulti .....</i>	37
4.1.5.4 <i>Interventi formativi per genitori italiani e stranieri .....</i>	37
4.1.5.5 <i>Agenda interculturale .....</i>	38
4.1.5.6 <i>Tavolo intercultura .....</i>	38
4.1.6 <i>SERVIZIO AFFIDI E RETI FAMILIARI .....</i>	39
<b>4.2 SERVIZIO TUTELA MINORI .....</b>	<b>40</b>
4.2.1 <i>INTERVENTI DI SOSTEGNO, VIGILANZA ED INDAGINE PSICO-SOCIALE.....</i>	41
4.2.2 <i>INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE RIVOLTI A MINORI (ADM) E</i> <i>"TERRE DOVE ANDARE" .....</i>	42
4.2.3 <i>INTERVENTI DI AFFIDO FAMILIARE.....</i>	43
4.2.4 <i>CENTRO DIURNO MINORI.....</i>	43
4.2.5 <i>INTERVENTI DI RESIDENZIALITÀ .....</i>	44
4.2.6 <i>VISITE PROTETTE MINORI.....</i>	44
<b>5. ORGANIGRAMMA .....</b>	<b>46</b>
<b>6. BILANCIO CONSUNTIVO.....</b>	<b>48</b>
<b>7. ALLEGATI: COMPOSIZIONE TAVOLI DI LAVORO .....</b>	<b>50</b>

## **A. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA**

### **A.1 ASSEMBLEA DEI SINDACI**

L'Assemblea dei Sindaci, unitamente alla Comunità Montana, nell'anno 2010 è stata convocata n. 10 volte con una percentuale di presenza degli amministratori pari al 79 %.

Di seguito vengono evidenziati i principali argomenti trattati e le conseguenti decisioni assunte, nelle varie assemblee:

#### **10/02/10      presenti n. 15**

- Illustrazione da parte dell'ASL del Bando regionale del "Buono famiglia" anno 2010 finalizzato all'integrazione del pagamento della retta per un familiare anziano-disabile ricoverato in struttura residenziale.

- Approvazione rendicontazione alla Regione dei finanziamenti finalizzati all' "attuazione piani di zona, governance e titoli sociali".

- Illustrazione situazione Centri Diurni Disabili di Gandino e Nembro da parte dell'ente gestore Cooperativa La Fenice.

Approvazione Protocollo provinciale che definisce la retta sociale a carico dei Comuni - Ambito e della Famiglia.

Approvazione linee di indirizzo relative all'apertura di una terza struttura diurna per disabili.

#### **17/03/10      presenti n. 18**

- Recepimento Delibera ASL che definisce un Accordo provinciale relativo alle Dimissioni accompagnate dagli ospedali al territorio.

- Presentazione Bilancio di previsione PdZ anno 2010

#### **24/03/10      presenti n. 16**

- Discussione e approvazione Bilancio di previsione 2010 che conferma la quota di Fondo Sociale pari a 26 euro per abitante.

- Approvazione Regolamento Buoni Sociali 2010

- Approvazione requisiti per l'accreditamento per l'unità di offerta sociale CSE

#### **21/04/10      presenti n. 16**

- Presentazione Piano triennale Nidi che prevede, con un copioso finanziamento, l'ampliamento dell'offerta pubblica attraverso la messa in rete dei nidi privati.

- Presentazione da parte del Servizio dipendenze dell'ASL di Bergamo delle strategie di prevenzione dell'uso di alcool e altre sostanze nell'ambito territoriale Valle Seriana

#### **26/05/10      presenti n. 15**

- Presentazione e approvazione Protocollo ADI-SAD

- Approvazione richiesta fondi BIM per la ristrutturazione della sede di Albino finalizzata all'apertura del Consultorio familiare.

- Approvazione modifiche criteri di finanziamento contributi per i Centri Ricreativi Estivi.

**23/06/10 presenti n. 12**

- Approvazione ripartizione finanziamenti Fondo Sociale Regionale -ex circolare 4-
- Variazione Bilancio preventivo a seguito delle nuove entrate derivanti da Fondo Intese famiglia, Fondi BIM, contributo per attivazione CeAD e contributo Comunità Montana.
- Discussione relativa alla richiesta di disponibilità per assegnare spazi destinati alla celebrazione di due feste religiose islamiche. L'assemblea definisce l'importanza del principio di libertà religiosa e di aggregazione ma rinvia la competenza alle singole amministrazioni comunali.
- Costituzione in giudizio avverso il ricorso presentato dall'Anfass che ritiene illegittimo l'accordo che prevede una retta per le famiglie che hanno un figlio disabile che frequenta il CDD.

**15/09/10 presenti n.13**

- Presentazione ricerca dati epidemiologici dei tumori in Val Seriana
- Presentazione metodologie di lavoro dell'Associazione Carcere e Territorio e richiesta ai Comuni di disponibilità per progetti occupazionali della durata di sei mesi per soggetti agli arresti domiciliari o in affido al servizio sociale.
- Si comunica l'Accordo con l'ASL per l'avvio delle procedure di accreditamento del consultorio familiare.
- Approvazione Convenzione con nidi privati e dei costi per la formazione di tutti gli educatori dei nidi pubblici e privati.
- Rendicontazione andamento buono sociale per famiglie che hanno assunto una badante.
- Comunicazioni relative alle rette dei CDD ( ricorso al TAR) ed esito bando di accreditamento per l'unità di offerta CSE, assegnato alla Cooperativa San Martino.

**13/10/10 presenti n.16**

- I rappresentanti del distretto socio sanitario illustrano i progetti relativi al Centro di assistenza domiciliare (CeAD), il Punto unico di accesso (PUA) e il "Fondo Nasko" che prevede un contributo regionale alle donne che rinunciano all'interruzione di gravidanza
- Aggiornamento sul progetto adolescenti "orientamento e dispersione scolastica" con la presenza dei rappresentanti degli istituti scolastici, degli oratori e della cooperazione e presentazione del servizio Orientamento al lavoro (SOL) e "Terre dove andare", sempre rivolti agli adolescenti.
- Approvazione incarico di consulenza al Professor Morzenti per le problematiche poste dalla finanziaria 2010 sul rapporto tra comuni e organismi strumentali.

**01/12/10 presenti n.13**

- Viene valutata e accolta la richiesta di collaborazione da parte dell'agenzia per l'integrazione e la Diocesi di Bergamo per organizzare un incontro pubblico finalizzato alla conoscenza delle religioni presenti in Val Seriana.
- Approvato Regolamento "Fondo famiglie colpite dalla crisi economica" per l'utilizzo del contributo appositamente destinato dalla provincia.
- Viene rendicontato l'andamento del Bando finalizzato al sostegno delle famiglie numerose e le adesioni dei Comuni alla Convenzione tra alcuni comuni e i nidi privati.

**14/12/10 presenti n.16**

- Viene approvata la proposta di bilancio preventivo 2011 che prevede una quota di fondo sociale pari a 27 euro per abitante.

## A.2 LA GESTIONE ASSOCIATA: *Servizi Sociosanitari Valseriana srl*

La società ha mantenuto la gestione delle attività e degli interventi in atto.

Ricordiamo che i servizi svolti direttamente sono:

Anziani	<i>CUP</i> : accordo con RSA. <i>Ricoveri temporanei</i> : accordo con RSA Buoni Sociali
Disabili	<i>Assistenza educativa scolastica</i> : protocollo Comuni, Istituti Scolasti e UONPIA; <i>Trasporto CDD</i> : accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ausiliari del traffico di Pradalunga, Gruppo Ge.di; <i>SFA / Progetti Mirato del Territorio</i> <i>Orientamento e riorientamento</i> : Protocollo dimissioni UONPIA 18° anno età;
Minori	<i>Servizio Tutela Minori</i> <i>Servizio Famiglia</i> <i>Servizio Affidi</i> <i>Fondo Sostegno Famiglie numerose</i> <i>Coordinamento Spazi Aggregativi Diurni</i> <i>Servizio Intercultura in accordo con la Cooperativa Interculturando</i> <i>Orientamento e dispersione scolastica</i> : protocollo con Comuni, Istituti Scolastici e Comunità Montana.
Tutela giuridica	<i>Sportello Tutela e Curatela: accompagnamento e sostegno alle persone che assumono una carica giuridica di tutela</i> : accordo con ANTEAS.

I servizi svolti attraverso accordi, protocolli e convenzioni con enti, cooperative e associazioni sono:

Anziani	<i>Progetto Sollievo Demenza</i> in accordo con la Coop. Generazioni
Disabili	<i>Dislessia</i> : accordo con UONPIA, Coop. "Il cantiere", Istituti Scolasti Comprensivi e Superiori dell'ambito; <i>Interventi di tempo libero e sollievo</i> : accordo con gruppo Ge.di, Coop San Martino e Associazioni; <i>P.S.O</i> : accordo con Cooperative Calimero, Lottovolante, Il Mosaico e La Ranica; <i>Percorsi Paralleli</i> : Contratto di servizio con Cooperativa S. Martino; <i>Residenzialità</i> : accordi con Cooperativa Chimera, Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana, Consorzio "La Cascina", Fondazione Giovanni XXIII autismi e terapie; <i>RSD di Piario</i> – Accordo Prov.le con Coop. Isola Bergamasca <i>SAD.H</i> : Patto di accreditamento con cooperativa San Martino; <i>NIL</i> : accordo con Consorzio Sol.co del Serio – Mestieri; <i>Scuola Secondaria Superiore</i> : Contratto di servizio con Cooperativa "La fenice"; <i>Spazio autismo</i> : accordo con Coop. Zefiro; <i>Vacanze estiva</i> : Accordo con AVVS.
Minori	<i>Adm, Affidato, Residenzialità, Visite Protette e Centri Diurni</i> accordi per interventi a rete tutela minori con con AIPA, Associazione "Il cortile di Ozanam", la Cooperativa "Il cantiere" e "Aeper"

La composizione del CdA nel 2010 è rimasta invariata: Sig. Birolini Ferdinando, Presidente, Dott. Fassi Pietro, consigliere e vice Presidente, Sig.ra Lanfranchi Adriana, consigliere.

Oltre alla gestione ordinaria, nel 2010 il CdA si è attivato per gli adempimenti necessari relativi alla voltura del consultorio di Gazzaniga e all'apertura di una nuova sede ad Albino.

Nel mese di dicembre sono stati sottoscritti con l'Asl i relativi contratti di affitto concludendo così le procedure previste per l'accreditamento del nuovo servizio ed essere in grado di avviare i lavori di ristrutturazione della sede di Albino.

## 1. TUTELA E CURATELA

Il Servizio di Tutela Giuridica è attivo dal novembre 2008 con l'apertura di uno sportello presso la sede della Servizi Sociosanitari Valseriana. Lo sportello, in cui è presente un operatore della Società, è aperto una mattina alla settimana.

Il servizio ha funzione di accoglienza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela più appropriata.

Al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di supporto nella gestione di pratiche e procedure, la Società ha attivato una convenzione con l'associazione ANTEAS che garantisce la collaborazione attraverso un gruppo di collaboratori in grado di accompagnare le persone di nuova nomina e di individuare, al loro interno, quelle più motivate e competenti per assumere una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Gli operatori di ANTEAS, insieme all'operatore dello sportello, nel corso del 2010, hanno continuato ad incontrare il gruppo di volontari (costituito al termine del corso di formazione "Perché e come diventare amministratore di sostegno") per confrontarsi sul tema della tutela giuridica. Alcune delle persone disponibili da subito a sperimentarsi nel ruolo di amministratore di sostegno sono state direttamente coinvolte su semplici casi, affiancate dai collaboratori dello sportello che già operano in tal senso da parecchi anni sul territorio.

### Richieste arrivate allo sportello

	ANNO 2009	ANNO 2010
RICHIESTE	63	72

Per la maggior parte dei casi il contatto è avvenuto telefonicamente e su indicazione degli operatori sociali dei Comuni e della singole case di riposo. Le persone per cui si sono presi contatti con lo sportello sono per la maggior parte anziani, il resto disabili. Poche le situazioni di disagio psichico poiché i servizi psichiatrici gestiscono autonomamente le pratiche che riguardano la tutela giuridica e lo stesso per quanto riguarda la UONPIA.

### **Ricorsi avviati per nomina amministratore di sostegno**

	2009	2010
RICORSI AVVIATI	19	44

### **Tipologia beneficiari dei ricorsi avviati**

ANZIANI	DISABILI	PSICHICI	DIPENDENZE
26	14	3	1

I decreti di nomina hanno sempre confermato nelle funzioni di tutela le persone proposte nel ricorso.

### **Attività di promozione dello sportello**

L'operatore dello sportello, nel corso del 2010, ha incontrato il referente del Tribunale di Clusone per alcune pratiche e ha curato ulteriormente i rapporti con il Tribunale di Bergamo, incontrando addetti alla Cancelleria e Giudici, promuovendo nuove forme di collaborazione per ottimizzare la funzionalità dello sportello.

Si sono realizzati incontri periodici con la referente del Progetto "Liberi Legami- Tessere una rete per la protezione giuridica nella Provincia di Bergamo", finanziato dal Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio al volontariato Regione Lombardia, Comitato Fondo Speciale per il Volontariato Regione Lombardia e dalla Fondazione Cariplo, al fine di presentare la nostra esperienza (partecipando anche al Convegno di presentazione del Progetto) e per individuare eventuali opportunità da promuovere sul nostro territorio nel corso del 2011 (nuovi corsi di formazione, canali di pubblicità dello sportello ecc.). Attualmente la referente del progetto partecipa regolarmente agli incontri del gruppo di volontari legato allo sportello.

## 2. AREA ANZIANI

### *QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2010*

	<b>Buoni sociali</b>	<b>Ricoveri temporanei</b>	<b>Voucher Demenze</b>	<b>CUP (domande)</b>	<b>SAD*</b>	<b>Totali</b>
Albino	16	13	5	59	68	161
Alzano L.do	9	7	1	31	44	92
Aviatico	1	2	0	1	4	8
Casnigo	0	0	0	9	14	23
Cazzano	2	2	0	3	6	13
Cene	0	9	0	13	5	27
Colzate	1	0	0	1	7	9
Fiorano	4	4	0	13	15	36
Gandino	1	6	0	12	16	35
Gazzaniga	6	4	0	20	14	44
Lefte	0	3	0	16	33	52
Nembro	10	12	1	57	30	110
Peia	1	2	0	5	5	13
Pradalunga	2	4	0	10	20	36
Ranica	5	8	0	5	19	37
Selvino	2	1	0	5	7	15
Vertova	1	3	0	12	19	35
Villa di Serio	7	1	0	10	12	30
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>81</b>	<b>7</b>	<b>282</b>	<b>338</b>	<b>776</b>

\* intervento erogato dai singoli comuni e relativo all'anno 2009

### 2.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

#### 2.1.1 TITOLI SOCIALI: BUONI SOCIALI

Nel 2010 sono state inviate dai servizi sociali comunali n. 99 domande (le richieste di nuovi fruitori sono n. 83). Ne sono state accolte n. 68, soddisfacendo il 70% delle richieste pervenute. L'ISEE dei fruitori non ha superato € 11.700,00 (limite massimo previsto dal regolamento € 16.000,00). Dei fruitori n. 54 sono donne (n. 77 tot.) e n. 16 sono uomini (n. 22 tot.).

Il buono è stato erogato a cadenza semestrale.



DISTRIBUZIONE BUONI ASSEGNATI

COMUNI	FRUITORI	TOT. RICHIESTE	SOSPESI
ALBINO	16	25	0
ALZANO	9	14	2 decessi
AVIATICO	1	1	0
CASNIGO	0	3	0
CAZZANO S. ANDREA	2	2	0
CENE	0	1	0
COLZATE	1	2	0
FIORANO AL SERIO	4	5	2( 1licenz. Badante, 1 in RSA)
GANDINO	1	1	0
GAZZANIGA	6	8	2 (1 decesso, 1 licenz. badante)
LEFFE	0	0	0
NEMBRO	10	12	0
PEIA	1	1	0
PRADALUNGA	2	3	1 (1decesso)
RANICA	5	6	1 (1decesso)
SELVINO	2	5	1 (1 decesso)
VERTOVA	1	3	0
VILLA DI SERIO	7	7	0
TOTALE	68	99	

Nel 2010 hanno usufruito del titolo **68 anziani** (di cui 12 già fruitori nel 2009).

Nel corso dell'anno si sono chiuse le erogazioni per 15 persone a causa di: decesso (6), ingressi in RSA (1), licenziamento badante (2) e per mancata frequenza al corso badante (6).

La condizione di badante "in regola" è stata rilevata dal contratto di lavoro o dall'avvio della pratica di regolarizzazione (con documentazione comprovante).

Hanno regolarizzato la badante 42 persone (32 fruitori).

La nazione di provenienza delle badanti è: Ucraina 23 (35 sul tot.), Bolivia 15 (20 sul tot.), Romania 3 (6 sul tot.), Russia 3 (4 sul tot.), Italia 2 (3 sul tot.), Moldavia 2 (3 sul tot.), Ecuador 1 (3 sul tot.), a seguire in numero poco rilevante Albania, Bielorussia, Bulgaria, Perù, Polonia, Rep. Dominicana.

### 2.1.2 RICOVERI TEMPORANEI

Anno	TOT	M	F	< 65	66/75	76/85	> 85	Dimessi ospedale	Rientrati a domicilio	Inseriti in RSA	Decessi
2007	65	34	31	2	10	36	17	19	40	22	3
2008	74	44	30	4	8	37	25	22	55	17	2
2009	78	25	53	5	5	41	27	24	45	24	9
2010	81	26	55	6	20	26	29	26	32	39	10

**INDICE DI SATURAZIONE dei posti disponibili:**

RSA	N. POSTI	GIORNI DISPONIBILI	GIORNI OCCUPATI	GIORNI NON OCCUPATI	SATURAZIONE
ALBINO	2	730	679	51	93%
GANDINO	2	730	680	50	93%
GAZZANIGA	1	365	332	33	91%
VERTOVA	1	365	355	10	97%
VERTOVA*	1	365	360	5	98.6%
TOTALI	7	2555	2406	149	94.1%

\* POSTO LETTO PER PERSONE CON DEMENZA

Nel 2010 si è mantenuta la convenzione con le RSA (6 posti + 1 posto per persone affette da demenza).

I fruitori sono stati 81 con una netta predominanza femminile. Il dato sull'età rimane quasi stabile, con un incremento rispetto agli anni precedenti nella fascia 66/75.

Il periodo di permanenza nel ricovero temporaneo è stato mediamente di circa 30 gg.

Il 32 % dei fruitori è stato accolto in seguito a dimissioni dai vari reparti ospedalieri, non potendo rientrare a domicilio e non riuscendo a trovare un'altra risposta nel circuito ospedaliero (lungodegenza/riabilitazione).

In aumento il numero degli anziani che dopo il temporaneo viene inserito in una RSA definitivamente (48% nel 2010).

**2.1.3. SERVIZIO SAD - ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE**

Sono di seguito riportati i dati che emergono dalla rendicontazione anno 2009 effettuata dai singoli comuni e finalizzata ai contributi previsti dalla Circolare 4:

*Rapporto servizio popolazione anziana*

Anno	TOT	Popolaz. anziana	%
2006	329	17.623	1,86
2007	335	18.087	1,85
2008	332	18.445	1,80
2009	338	19.189	1,76

*Età dei fruitori 2009*

TOTALE	< 65	da 65
338	72	266

*Invalidità*

n. 266 con invalidità riconosciuta (78.7 %)

*Condizioni ambientali*

- 145 fruitori vivono da soli ( 42,9 % dell'utenza)
- 168 fruitori abitano in famiglia (49,7% dell'utenza)
- 25 fruitori abitano con altri (parenti o diversi) (7,4% dell'utenza).

*Altri servizi fruiti da persone con più di 65 anni*

- 2 frequentano il CDI
- 14 hanno richiesto il Buono sociale e 7 anziani lo hanno ottenuto
- 24 sono assistiti da una Assistente familiare
- 1 ha usufruito di Ricoveri Temporanei
- 6 hanno attivato il telesoccorso
- 45 usufruiscono del servizio pasti
- 21 usufruiscono servizio di trasporto
- 3 hanno fruito del “sollevio domiciliare” per persone con demenza
- 11 hanno fruito del servizio ADI
- 11 hanno fruito di servizi diversi (Sportello tutela giuridica, Rsa, Contr. Econom.).

*Altri servizi fruiti da persone con meno di 65 anni:*

- 3 frequentano il CDD
- 4 usufruiscono anche del SADH
- 11 usufruiscono del servizio di trasporto
- 2 usufruiscono del servizio ADI
- 3 sono assistiti da una Assistente familiare
- 11 usufruiscono del servizio pasti
- 5 hanno attivo un PSO
- 2 frequentano il CDI
- 9 hanno fruito di servizi diversi (Servizio lavanderia, Ass. Ed. Scolast., PMT, semiresidenzialità,..).

*Modalità organizzative del servizio*

Tutti i 18 comuni hanno attivato il SAD. 17 hanno aderito all'appalto unico di gestione del SAD rinnovato nel 2010 e assegnato alla Coop. Generazioni. Villa di Serio con proprio appalto svolge il servizio attraverso la Coop. Serena.

Le ore annue di effettivo servizio espletato a domicilio dall'ASA sono n. 30.401, n. 652 ore in meno rispetto all'anno precedente

Nel 2009 c'è stata l'erogazione, da parte dei comuni di Albino, Alzano L., Aviatice, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Nembro e Ranica, del SAD nelle forme innovative (a pacchetti, nelle ore serali e festivi e tutoraggio badante) che rappresenta una risposta in più ai diversi bisogni delle famiglie. Tuttavia va rilevato che in molti casi i servizi sociali comunali sono in difficoltà a promuovere l'intervento nelle sue forme innovative.

*Costi*

Il costo complessivo del servizio è stato pari a 877.589,22 euro di cui il 95% da imputare al costo del personale. La media del costo per utente si assesta a 2.596 euro annue per utente in carico.

La media del costo orario del servizio è pari a 28.9 €/ora con un recupero indicativo a carico dell'utenza di 4,6 €/ora.

*Il finanziamento regionale*

La quota regionale pari a € 201.139 è stata ripartita adottando i medesimi criteri dello scorso anno che consentono mediamente:

- un contributo pari al 23% calcolato sulla spesa sostenuta senza detrarre il recupero dall'utenza;

- una quota fino al 2% calcolato sulla spesa sostenuta per i comuni che hanno erogato il servizio, in ordine di priorità per pacchetti di più ore consecutive, supporto alle assistenti familiari e nei giorni festivi o in orari serali (vedi regolamento).

#### *Altri dati*

Rispetto alle condizioni di fragilità degli utenti SAD, si segnala che il 78,7% ha un riconoscimento di invalidità civile; 49,7% vive in famiglia, ma il 42,9% abita da solo.

Il 40% usufruisce anche di altri servizi formali o informali; il più utilizzato è il servizio pasti che è richiesto da 56 persone (16,6%), il servizio trasporti 32 persone, l'impiego delle badanti 27 persone, buono sociale (14 richieste di cui 7 fruitori).

### **2.1.4 SOSTEGNO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON PERSONE ANZIANE AFFETTE DA DEMENZA**

Nell'anno 2010 è proseguita l'attività di entrambi i gruppi di auto mutuo aiuto di familiari di persone con demenza. Il primo gruppo costituitosi nel 2008 è formato da 13 familiari/volontari, il secondo gruppo nato nel 2009 è formato da 8 familiari.

Si mantiene il collegamento con i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali esistenti al fine di sensibilizzare le persone alla problematica della demenza e condividere le iniziative formative sia per i care-givers che per i volontari.

Al fine di valorizzare i volontari che partecipano ai gruppi AMA si è dato inizio ad un confronto con le realtà territoriali che si occupano di demenza con l'intento di avviare un "punto di ascolto" finalizzato ad accogliere e orientare il bisogno di coloro che sono toccate da questa problematica e che non si rivolgono direttamente ai servizi.

### **2.1.5 PERCORSI FORMATIVI**

#### Corso di formazione per badanti

Il Servizio Anziani della Società, in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) di Albino e il distretto socio-sanitario dell'ASL ha organizzato un Percorso Formativo rivolto alle Assistenti Familiari. Il corso, suddiviso in 3 moduli, ha visto la partecipazione di 70 badanti tra cui 49 iscritte dal nostro servizio in quanto badanti di fruitori del Buono Sociale. La durata complessiva del corso è stata di 42 ore.

#### Progetto di Custodia Sociale

E' in fase operativa il progetto di custodia sociale che vede l'impiego di quattro volontari del servizio civile nei comuni di Albino (2), Selvino(1) e Villa di Serio(1). I volontari hanno frequentato un corso formativo specifico tenuto dagli operatori della Società e della Cooperativa Generazioni.

Gli stessi, coordinati dai Servizi Sociali dei comuni interessati (Albino, Selvino e Villa di Serio), intervengono nei progetti personalizzati sugli anziani sia direttamente che in aiuto agli operatori del SAD.

## **2.2 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI**

### **2.2.1 CENTRI DIURNI INTEGRATI**

I Centri Diurni Integrati hanno continuato il confronto attraverso il gruppo di lavoro che vede la presenza degli operatori dei quattro CDI presenti in ambito. Nel 2010 si è cercato di rafforzare quelle relazioni indispensabili per connettere l'attività del CDI a quella del territorio, inteso come comunità e rete di servizi. In tale senso è stata determinante la strutturazione di collaborazioni con il

Servizio Sociale Comunale (modalità di accesso al CDI) e di strategie per mantenere sempre più contatti con i Medici di Assistenza Primaria (MAP) - (aggiornamento delle terapie, comunicazione periodiche di informazioni sanitarie relativi ai frequentanti i CDI).

## **2.3 SERVIZI RESIDENZIALI**

### **2.3.1 CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE - C.U.P. per le RSA**

Per il 2010 si è rinnovato l'accordo con le RSA per l'accesso al servizio attraverso il CUP. Il programma informatico è stato adeguato all'esigenze dell'Asl che con il Patto Provinciale 2010-2012 ha dato vita a due progetti:

- 1) Adozione di un modello unico di domanda di ingresso nelle RSA
- 2) RSA Community

L'intento è quello di uniformare le procedure di accesso a tutte le RSA accreditate della provincia di Bergamo e avere un aggiornamento costante sulle reali liste d'attesa.

#### **Analisi andamento servizio:**

Nel corso del 2010 sono state presentate n. 282 domande di persone residenti nel nostro ambito territoriale, sono state inserite in RSA 181 persone, sono decedute 42 persone e 25 hanno rinunciato.

Al 31/12/2010 sono in graduatoria n. 122.

Il periodo di attesa varia dalla scelta della struttura, dalla residenza e dal sesso.

Indicativamente per chi non indica nessuna preferenza l'attesa media è di due mesi.

### **2.3.2 R.S.A.**

Nell'anno 2010 sono stati sottoscritti i Patti di collaborazione tra ASL, Ambito ed RSA.

Le aree su cui si è lavorato hanno riguardato:

- il sostegno alla famiglia
- la qualità dei servizi
- l'integrazione tra tutti gli attori del sistema.

Complessivamente sono stati presentati n. 27 patti (n.7 nell'area rapporti con le famiglie, n. 9 nell'area miglioramento dei servizi, n. 11 nell'area dell'integrazione tra tutti gli attori del sistema).

Nel nostro territorio, inoltre, le 9 RSA nell'area del "Miglioramento dei servizi" hanno proposto un patto comune; partendo infatti dai bisogni formativi di ciascuna RSA, è stato progettato un percorso formativo condiviso rivolto agli operatori socio-sanitari e sanitari sul tema BLS-D.

### **2.3.3 HOSPICE**

Nel 2010 sono stati accolti in Hospice della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova n. 85 persone provenienti dai 18 comuni del nostro territorio con una degenza media di circa 18 giorni.

In attesa dell'accREDITAMENTO, la Fondazione ha prorogato la gratuità del servizio per tutto il 2010.

## 2.4 AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

La rete tra i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è favorita dalla collaborazione sempre più attiva con i soggetti coinvolti nell'assistenza e cura della persona (UVA – Unità Valutazione Alzheimer, MAP – Medici di Assistenza Primaria, reparti ospedalieri tra cui la RGG – Riabilitazione Geriatrica Generale). In ambito domiciliare questa rete si è arricchita del Centro Assistenza Domiciliare (Cead) definito luogo di raccordo in tema di servizi ed interventi sulla domiciliarità.

### 2.4.1 CEAD

Con delibera ASL n. 83 del 12/02/2010 è stata approvata, in modo condiviso tra Ambito territoriale e ASL, la costituzione del Centro per l'Assistenza Domiciliare (Cead) come previsto dal DGR n. VIII/010759 del 11/12/2009 finalizzato a coordinare l'impiego delle risorse e degli interventi sociosanitari e sociali in ambito domiciliare fra cui:

#### Protocollo SAD-ADI

Nel 2010 è stato condiviso e firmato da tutti gli attori che lavorano intorno alla domiciliarità il Protocollo SAD/ADI, attivo a partire dal 1° luglio, che definisce le modalità di collaborazione tra i servizi sociali comunali e gli enti accreditati, individua gli spazi e definisce le procedure operative di integrazione fra i due servizi ADI e SAD.

#### Dimissioni accompagnate

Il 14/07/2009 è stato approvato il Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ASL, dall'Azienda Ospedaliera e dagli Ambiti territoriali Valle Seriana, Valle Seriana Superiore e Val di Scalve sui "Percorsi per le dimissioni Accompagnate" per le persone che necessitano di continuità assistenziale socio-sanitaria e socio-assistenziale alla dimissione dall'Ospedale.

Nei vari presidi ospedalieri è stata inserita la presenza dell'infermiera per le cure domiciliari ASL, allo scopo di conoscere la situazione delle persone e favorire un accompagnamento personalizzato dei pazienti e delle loro famiglie verso le risorse ed i servizi del territorio.

A distanza di un anno dalla effettiva applicazione del protocollo si conferma una buona collaborazione con i reparti ospedalieri anche se, in questa fase iniziale, le segnalazioni avvengono ancora troppo a ridosso della dimissione. Le dimissioni accompagnate al 31/12/2010 sono state 217: il 57% proveniente dall'Ospedale di Alzano, il 19% dagli OORR di Bergamo, il 10% dall'Ospedale di Piario e il rimanente da altri ospedali.

E' stato inoltre costituito un gruppo di lavoro multi professionale per la stesura della "Scheda unica per la continuità assistenziale Ospedale Territorio", condivisa a livello provinciale. L'utilizzo di questo strumento rappresenterebbe una modalità per facilitare le comunicazioni tra i vari interlocutori della rete territoriale (Ospedale, Distretto, Uffici di Piano, MAP, Soggetti accreditati,...) inserendosi su uno strumento informatico già in uso (adi-web).

#### Voucher Demenze

Dal 01/08/10 è attivo su tutto il territorio provinciale l'erogazione del "Voucher demenza". Si tratta di un intervento psico-educativo sul care-giver ed i familiari al fine di migliorare la relazione di aiuto ed aumentare gli agganci con il territorio.

Nel 2010 il Cead di Albino ha valutato 9 situazioni, di cui 7 hanno visto l'attivazione del voucher stesso.

### 3. AREA DISABILITA'

#### QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	ASSISTENZA SCOLASTICA	SPAZIO AUTISMO	SECONDARIA SUPERIORE	SAD.H	S.F.A./ P.M.T.	P.S.O.	S.I.L.	PERCORSI PARALLELI	C.D.D.	PROGETTI DIURNI	RESIDENZIALITA'	ORIENT./RIORIENT.	SERVIZIO TEMPO LIBERO	TOTALE INTERVENTI
ALBINO	24	5	2	8	10	9	14	4	8	2	7	7	5	105
ALZANO L.DO	18	5	0	4	7	6	10	3	3	3	10	3	1	73
AVIATICO	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	3	0	0	6
CASNIGO	2	0	0	2	6	1	2	0	5	0	2	2	0	22
CAZZANO S.A.	0	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	1	0	5
CENE	5	0	1	3	3	0	9	0	3	0	5	0	0	29
COLZATE	0	0	1	2	2	0	1	1	0	0	1	0	2	10
FIORANO AL SERIO	2	0	0	1	1	0	3	0	1	1	2	2	1	14
GANDINO	6	0	0	0	4	4	4	1	2	1	3	0	0	25
GAZZANIGA	8	0	1	2	1	4	4	0	6	0	4	0	1	31
LEFFE	4	0	1	1	4	6	4	1	2	1	5	3	0	32
NEMBRO	14	2	0	3	6	7	9	0	9	0	5	6	3	64
PEIA	2	0	0	1	0	0	2	0	0	0	3	0	0	8
PRADALUNGA	7	2	0	1	1	3	5	3	0	1	3	2	0	28
RANICA	2	0	0	0	3	1	4	0	3	0	1	2	0	16
SELVINO	4	1	0	4	1	1	4	0	2	0	0	2	1	20
VERTOVA	0	1	1	2	3	1	5	4	5	2	0	2	0	26
VILLA DI SERIO	0	2	0	1	5	4	2	0	4	1	2	3	0	24
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>98</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>36</b>	<b>57</b>	<b>49</b>	<b>85</b>	<b>17</b>	<b>54</b>	<b>12</b>	<b>56</b>	<b>35</b>	<b>14</b>	<b>538</b>

interventi attivati  
anni precedenti

2009	92	20	11	44	52	33	95	17	54	13	55	46		533
2008	95	22	14	45	45	31	87	18	52	12	55	47		523
2007	94	15	17	47	45		82	16	51	11	51	13		442

Il Servizio Disabili della Società ha attivato un numero complessivo di 538 interventi in accordo con il Servizio sociale comunale. Sono state seguite n. 478 persone, di queste n. 60 hanno usufruito di più interventi finalizzati al sollievo o all'integrazione delle necessità assistenziali e/o educative e/o di orientamento/riorientamento.

L'aumento degli interventi è motivato dall'incremento della richiesta di attivazione dei servizi occupazionali per motivi "assistenziali" per persone con problemi di grave emarginazione e/o con disabilità acquisita (PSO).

Diminuisce l'intervento del Sadh in ragione di alcuni decessi.

Da quest'anno viene evidenziata, con specifica colonna, il numero delle persone coinvolte in interventi di tempo libero.

### 3.1 PROGETTO PERSONALIZZATO

Il Servizio disabili predispone per ogni comune il quadro riassuntivo dei casi e degli interventi in atto elaborando i progetti personalizzati delle persone frequentanti i CDD di Nembro e Gandino e lo SFA/PMT gestiti direttamente dalla Società. Per gli altri casi, viene allegata la relazione redatta dall'ente dove il disabile è inserito.

### 3.2 I SERVIZI PER MINORI DISABILI DA 0 A 18 ANNI

Si ricorda che tra Ambito, Società, Uonpia, Cps e rappresentanti dei medici di base è stipulato un protocollo al fine di regolare il passaggio dal servizio Uonpia al compimento del diciottesimo anno d'età. Nell'anno 2010 si sono svolti incontri con la Uonpia di Gazzaniga e di Clusone finalizzati alle dimissioni per n. 3 utenti.

#### 3.2.1 ASSISTENZA SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

Il servizio di assistenza scolastica, gestito da ogni singolo Comune, è attuato attraverso un'unica gara d'appalto a cui hanno aderito le amministrazioni comunali di: Albino, Alzano L.do, Casnigo, Cazzano S.Andrea, Colzate, Cene, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Pradalunga, Ranica, Selvino.

I comuni di Villa di Serio e Vertova assegnano il servizio con proprio appalto.

Nel 2010 è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra Comuni, Istituti scolastici, UONPIA e Società che definisce tempi, modalità e rispettive competenze rispetto alla segnalazione, alla presa in carico e alla stesura del PEI.

La Società affianca con uno psico-pedagogo il Servizio sociale comunale nella programmazione delle ore necessarie per la realizzazione del PEI e nel monitoraggio dei progetti.

Anno	2007	2008	2009	2010
<i>n. minori</i>	94	95	92	98

#### 3.2.2 SPAZIO AUTISMO

Il servizio viene svolto in accordo con la Cooperativa Sociale Zefiro subentrata nella gestione degli interventi all'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo (ex Provveditorato) ed è rivolto a minori frequentanti la scuola dell'obbligo e segnalati dal servizio UONPIA di Gazzaniga.

La frequenza prevede la partecipazione al modulo di base finalizzato alla sperimentazione-definizione di interventi educativi per la comunicazione, l'autonomia, l'apprendimento, da realizzare a scuola, a casa e nel tempo libero. Sono previsti inoltre moduli di monitoraggio.

Per due adulti la convenzione prevede l'inserimento nel Progetto Margherita finalizzato ad attività riabilitativo-occupazionali.

Anno	2007	2008	2009	2010
<i>n. utenti minori</i>	16	20	18	16
<i>n. utenti magg.</i>	2	2	2	2



### 3.2.3 PROGETTO DI INTEGRAZIONE SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Il progetto è rivolto a soggetti disabili frequentanti gli Istituti Superiori e viene realizzato in orario extrascolastico con l'obiettivo di favorire l'apprendimento rispetto agli obiettivi cognitivi definiti nel PEI, migliorare i livelli di socializzazione con i compagni di classe e nel contesto sociale e favorire i processi di orientamento nella rete dei servizi al termine dell'esperienza scolastica.

Nel corso degli anni scolastici 2009/10 e 2010/11 hanno usufruito del servizio complessivamente 12 persone, in particolare:

- n. 5 hanno concluso l'intervento, nell'anno scolastico 2009/2010
- n. 5 hanno confermato il progetto
- n. 2 hanno avviato l'intervento a settembre 2010

Anno scolastico	2007/08	2008/09	2008/09	2009/10
utenti	11	9	11	12

Gli Istituti coinvolti sono: Romero di Albino, Alberghiero di Nembro, Alberghiero di Clusone. Il servizio è assegnato alla Cooperativa La Fenice attraverso gara d'appalto svolta dal comune di Albino, ente capofila per l'assistenza scolastica educativa.

## 3.3 SERVIZI DIURNI E DOMICILIARI

### 3.3.1 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SADH)

Interventi di supporto ai familiari per lo svolgimento di funzioni di accudimento e/o di socializzazione che vengono utilizzati anche con finalità di sollievo alla famiglia.

L'unico ente accreditato è la Cooperativa "S. Martino" di Alzano, con la quale è stato stipulato apposito patto di accreditamento che ha previsto dal 2008 l'erogazione 5 tipologie di voucher che possono prevedere interventi di un operatore Asa dalle 15 alle 45 ore mensili.

Nel corso dell'anno 2010 sono 36 le persone che hanno usufruito del Servizio S.A.D.H. voucherizzato, in particolare:

- per n. 17 costituisce l'unico intervento in atto (per uno ha sostituito la frequenza scolastica);
- per n. 14 l'intervento è affiancato alla frequenza di altri servizi (per 3 persone il servizio viene attivato durante i periodi di chiusura dei servizi diurni a causa del grave carico assistenziale, per 6 minori l'intervento è integrativo alla frequenza della scuola dell'obbligo).
- per n. 5 l'intervento è erogato in piccolo gruppo consentendol'ampliamento dell'orario.

Nel 2010 sono stati chiusi 4 interventi: n. 3 per decesso e n.1 per scelta della famiglia ed è iniziato un nuovo progetto.

Sono state soddisfatte tutte le richieste.

Anno	2007	2008	2009	2010
utenti	47	45	39	36

### 3.3.2 CENTRI DIURNI DISABILI (C.D.D.)

I Centri di Nembro e Gandino sono gestiti dalla Cooperativa “La fenice” quale ente accreditato fino al 30 giugno 2012.

Dal 1 Gennaio 2008 la Società ha organizzato il trasporto degli utenti attraverso accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo Ausiliari del traffico di Pradalunga e Gruppo Ge.di.

Nel corso del 2010 si è registrato un decesso ed un trasferimento ad altro comune fuori ambito, un passaggio da part-time a tempo pieno ed una nuova iscrizione.

La situazione risulta pertanto la seguente:

- Centro di Nembro n. 28 (uno a part-time) frequentano anche due disabili di comuni fuori ambito.
- Centro di Gandino n. 22 persone (uno a part-time)

Il progetto gestionale ha visto il mantenimento della vacanza estiva anche se alcuni utenti hanno sperimentato la vacanza organizzata dall’associazione InOltre a Lignano Sabbia d’Oro o in crociera. Un solo soggetto è inserito presso il Centro Diurno Koinonia di Bergamo, CDD ad alta specializzazione sull’autismo.

Anno	2007	2008	2009	2010
utenti	50	52	54	54

### 3.3.3 PERCORSI PARALLELI - CSE

Servizio diurno per disabili di livello medio-grave per il quale nel corso del 2010 è stata chiesta la conversione in CSE vista la normativa regionale che ha riorganizzato le unità di offerta per i disabili.

Dopo un’analisi dell’utenza e un confronto con l’Asl è stato effettuato Avviso pubblico di interesse per la gestione in forma accreditata del servizio CSE (10 posti) con modulo CDD (20 posti) e con successiva gara d’appalto assegnata alla Cooperativa San Martino.

La sede del servizio è nel comune di Fiorano al Serio, presso un’ala dello stabile dell’Istituto Sant’Angela Merici delle suore Orsoline di Gandino.

Nel 2010 sono stati 17 gli utenti frequentanti il servizio di cui 2 part-time (n. 13 iscritti al modulo CDD e n. 4 iscritti al modulo CSE).

Da gennaio 2011 è previsto il passaggio da part-time a tempo pieno per 1 utente.

Anno	2007	2008	2009	2010
utenti	16	18	17	17

### 3.3.4 SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL’AUTONOMIA( SFA/PMT)

L’intervento si articola in una proposta socio-occupazionale a favore di disabili, che non possono essere inseriti nel mondo del lavoro, e in attività di tempo libero in piccoli gruppi.

Il servizio, gestito direttamente dalla Società, vede iscritte n.57 persone: Modulo formativo n°17, modulo di consolidamento n°7 e modulo di monitoraggio n°33.

La Società eroga il servizio attraverso tre educatori professionali, nel rispetto degli standard previsti dalla normativa. La quota a bilancio indicata deriva dal contributo motivazionale che viene erogato secondo il Regolamento approvato dall’Assemblea dei Sindaci.

Anno	2007	2008	2009	2010
utenti	45	45	52	57

### 3.3.5 **PROGETTI SOCIO-OCCUPAZIONALI (P.S.O.)**

Il servizio ha preso avvio dal gennaio 2008 e vede la collaborazione degli educatori professionali della Società nell'attivazione dei nuovi progetti socio-occupazionali per persone con problemi di grave emarginazione e/o con disabilità acquisita proposti dal servizio sociale comunale.

Nel 2010 sono state seguite 29 persone.

Vengono inoltre mantenuti gli interventi socio-occupazionali proposti e realizzati per pazienti psichiatrici in carico al CPS di Nembro e per i quali il servizio psichiatrico predispone il progetto ed effettua i monitoraggi attraverso i propri operatori.

Nel 2010 sono state seguite 20 persone.

I contributi motivazionali vengono rendicontati alla Regione come buoni/voucher sociali finalizzati, al concorso con altre eventuali provvidenze, a garantire un minimo vitale.

L'incremento dei casi seguiti dal 2009 al 2010 è stato prevalentemente determinato dalla difficile situazione occupazionale ed economica del territorio.

Anno	2008	2009	2010
Utenti servizio sociale comunale	22	17	29
Utenti CPS	9	16	20

### 3.3.6 **PROGETTI DIURNI**

L'intervento coinvolge soggetti generalmente disabili giovani con patologie legate a problematiche comportamentali (es. "casi a cavaliere") che vengono inseriti con un progetto personalizzato presso Comunità Alloggio del territorio.

Nel 2010 l'intervento è stato attivato per 12 disabili di cui 2 con finalità di sollievo nei giorni di chiusura del CDD. Un progetto è stato sospeso temporaneamente per decisione condivisa dal servizio specialistico e della Comunità accogliente, una persona è stata riorientata verso il CDD e una terza è stata accolta, su richiesta della famiglia, passando da un progetto di residenzialità verso un progetto diurno in comunità.

Le persone disabili sono così collocate:

- n. 4 persone presso Comunità alloggio "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana
- n. 8 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera;

Anno	2007	2008	2009	2010
utenti	11	13	13	10
sollievo			2	2

### 3.3.7 **SERVIZIO TEMPO LIBERO**

Si tratta di attività pomeridiane o serali che in parte integrano il progetto occupazionale (PMT) all'interno del Servizio di Formazione all'Autonomia (vedi Paragrafo 3.3.5) e in parte rappresentano un'offerta aggregativa sul territorio con obiettivi di sollievo e socializzazione rispettivamente per gli utenti e le loro famiglie. In particolare nel 2010:

- L'attività in piscina ha accolto 18 utenti di cui 13 dello SFA e 3 del CFP di Albino. A queste si aggiungono 2 studenti del CFP per i mesi estivi. Tale attività è gestita dalla Cooperativa S. Martino.

Per l'attività in piscina ci sono tre persone in lista d'attesa.

- L'attività di convivialità conta 16 utenti di cui 8 frequentanti lo SFA, 3 studenti del CFP di Albino, 4 persone che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare e 2 utenti che partecipano solo durante i mesi estivi.

Durante il 2010 è stato organizzato un corso di cucina a cui hanno partecipato 6 persone.

Si è creato un rapporto di collaborazione con il gruppo "In cammino" di Albino (gestito dall'ASL) per la partecipazione di alcune ragazze all'uscita settimanale.

Per 4 persone sono stati avviati e monitorati dagli educatori della Società progetti individuali di volontariato sul territorio.

Gli interventi di tempo libero vengono affiancati dalle iniziative e dalle attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio; con specifici accordi vengono sostenute, in particolare, le esperienze di vacanza e di sollievo organizzate da Associazione Volontariato Valle Seriana, Associazione InOltre, Associazione "L'Orizzonte", Gruppo "Ge.di" e gruppo Noialtri di Pradalunga-Colzate.

### **3.4 SERVIZI PER ACCESSO AL LAVORO: *INSERIMENTI LAVORATIVI***

Sono destinatari degli interventi di inserimento lavorativo le persone con disabilità fisiche, psichiche, intellettive e/o a rischio di emarginazione che necessitano di mediazione e di accompagnamento attraverso percorsi di tirocinio e/o borse lavoro.

Per il triennio 2009/2011 il Servizio di Inserimento Lavorativo – SIL – è affidato all'Agenzia So.La.Re. del Consorzio Mestieri che garantisce continuità nell'erogazione del servizio e l'integrazione con gli altri strumenti o iniziative regionali disponibili atti a favorire l'inserimento lavorativo anche di persone svantaggiate (es. DOTI).

Dal punto di vista dell'inserimento lavorativo il 2010 è stato un anno particolarmente difficile.

Da un lato il Consorzio, quale ente accreditato, ha visto la soppressione dei bandi L. 13/00 che coinvolgevano le persone iscritte al collocamento mirato come disabili, segnalate dai servizi sociali territoriali e la loro sostituzione con le doti "disabili in rete". Questa trasformazione ha comportato una riduzione del numero complessivo dei progetti e per il nostro ambito si è passati da 29 a soli 3 utenti. Questa riduzione ha conseguentemente comportato un aumento dei costi sostenuti dalla società.

Dall'altra, la crisi economica ha visto nel 2010 un aumento di richieste, da parte delle aziende, di cassa integrazione e di conseguenza la possibilità di chiedere la temporanea sospensione degli obblighi di assunzione di persone disabili ai sensi della L.68/99.

La Società ha mantenuto funzioni di valutazione della congruità delle segnalazioni ed i raccordi necessari per le verifiche con gli operatori del servizio che svolge attraverso un proprio operatore.

Utenti in carico annualmente al servizio SIL

Anno	2007	2008	2009	2010
utenti	82	87	95	85

Nuove segnalazioni annuali (dalla data di appalto all'agenzia Solare)

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
utenti	22	60	42	40	48

Nel 2010 sono state seguite 85 persone, 48 segnalate nel 2010 mentre 37 in carico dagli anni precedenti. Di queste persone n. 36 sono femmine e 59 sono maschi.

Età	16/20	21/45	46/64	Tot.
<i>N. utenti</i>	15	51	19	85

TIPO DI SVANTAGGIO	Fisico	Psichico	Sensoriale	Psicofisico	Intellettivo	Svantaggio sociale
<i>N. utenti</i>	34	13	2	5	6	28

SERVIZI SOCIALI SEGNALANTI	Comunali	Psichiatrici	Dipendenze	Minori	altro
<i>Per utenti</i>	56	10	6	12	1
<i>Segnalati nel 2010</i>	30	5	3	9	1

ESITO	Assunzioni	Interruzioni	Sospesi	In carico al 31/12/2010
<i>Progetti personalizzati</i>	21	11	4	49
<i>Segnalati nel 2010</i>	6	3	1	37

I dati esposti leggono:

- come maggiori segnalanti i servizi sociali comunali
- un numero sempre più rilevante di persone di età intermedia e di età avanzata che richiede l'accesso nel mondo del lavoro, ma che ha aspetti di gestione problematici sia nel reperimento di posti di lavoro (soprattutto per l'attuale crisi economica) che di postazioni lavorative accessibili,
- una distribuzione tra le tipologie di fragilità che nel 2010 vede un aumento di persone svantaggiate dal punto di vista sociale,
- un aumento di persone segnalate anche a fronte dell'attuale crisi economica che non agevola la ricerca autonoma di lavoro e che tra l'altro produce disoccupati anche invalidi,
- un discreto numero di persone (anche se in diminuzione rispetto al 2009) che, per diversi motivi, interrompono o rinunciano al percorso proposto dal SIL, per i quali vi è comunque un investimento di risorse notevoli (valutazione AS e SIL, ricerca postazione, abbinamento, eventuale tirocinio, ...).

#### Servizio Orientamento al Lavoro - SOL

All'interno degli utenti in carico, n. 16 persone sono state segnalate per il SOL, servizio rivolto a minori o giovani che vogliono sperimentarsi rispetto alle proprie capacità e alla propria adeguatezza ed al loro futuro di lavoratori. Il percorso ha visto, durante l'anno 2010 l'assunzione di 1 persona, mentre per n. 3 è stata valutata la mancanza di condizioni per l'accesso nel mondo del lavoro. Sono 12 i casi ancora attivi.

### 3.5 SERVIZI RESIDENZIALI

#### 3.5.1 INSERIMENTI IN COMUNITA' SOCIO-SANITARIE, ISTITUTI E RESIDENZE SANITARIE DISABILI (RSD)

Gli interventi di sostituzione del nucleo familiare sono realizzati attraverso l'inserimento in una struttura residenziale, generalmente Appartamento protetto, Comunità Socio-Sanitaria, Residenza Sanitaria Disabili.

Anno	2007	2008	2009	2010
utenti	51	55	55	56

Le persone disabili sono così collocate:

- Comunità Socio Sanitarie n. 24 persone, in particolare:
  - n. 7 persone presso Comunità "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana
  - n.12 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera (una persona nel corso del 2010 è stata trasferita in RSA)
  - n.2 persone presso Comunità alloggio "Namastè" di Cenate gestita dall'omonima Cooperativa;
  - n.1 persona presso la Comunità alloggio "La cascina" gestita dall'omonimo consorzio di Villa D'Almè;
  - n.1 persona presso la Comunità "Casa Atlante" gestita dalla Cooperativa "Il progetto" di Borgo di Terzo;
  - n.1 persona presso Sacra Famiglia Cesano Boscone (Mi)
- Appartamenti protetti n. 5 persone, di queste:
  - n. 4 presso Cooperativa Chimera di Albino;
  - n. 1 presso Cooperativa Namastè di Cenate Sopra;
- Residenze Sanitarie n. 20 persone, di queste:
  - n. 6 presso RSD di Piario;
  - n. 9 presso CRI di Albino;
  - n. 5 presso RSA del territorio (una dal 2010)
- Istituti presenti in provincia n. 5 persone;
- Istituti fuori provincia n. 2 persone.

## 4. AREA MINORI

### QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SOSTEGNO E VIGILANZA	VISITE PROTETTE	CENTRO DIURNO	ADM	TERRE DOVE ANDARE e S.O.L.	AFFIDO TM		AFFIDO CONS		COMUNITA'	AFF. MINORI STRAN. NON A CC.	INDAGINE PSICOS.PENALE	TOT.TUTELA	SOSTEGNO FAMIGLIE NUM	CONS.PSICOL. E SCOLASTICA	N. MINORI
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI							
ALBINO	14	0	2	7	0	3	1	1	1	3	3	12	47	15	48	110
ALZANO	12	0	1	5	2	4	0	1	0	1	1	14	41	10	7	58
AVIATICO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
CASNIGO	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	5	0	2	7
CAZZANO	2	0	0	1	0	4	0	0	0	0	0	4	11	0	3	14
CENE	4	1	2	4	3	0	0	1	0	0	1	0	16	2	11	29
COLZATE	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	6	3	2	11
FIORANO	6	0	0	2	0	3	0	0	0	2	0	3	16	1	2	19
GANDINO	9	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	5	17	3	4	24
GAZZANIGA	6	0	0	4	1	1	0	0	0	2	0	1	15	3	8	26
LEFFE	6	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	4	13	5	7	25
NEMBRO	8	0	4	2	2	3	0	2	0	2	2	12	37	15	5	57
PEIA	4	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	8	2	3	13
PRADALUNGA	2	0	0	0	2	2	1	0	0	2	0	2	11	1	5	17
RANCA	9	0	2	1	0	0	0	0	0	2	0	8	22	4	8	34
SELVINO	3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	4	0	1	5
VERTOVA	5	0	3	1	0	4	0	0	0	3	0	6	22	3	10	35
VILLA DI SERIO	5	0	0	2	2	0	3	0	0	0	1	2	15	5	3	23
<b>TOTALE 2010</b>	<b>97</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>76</b>	<b>307</b>	<b>72</b>	<b>129</b>	<b>508</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>80</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>27</b>	<b>15</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>12</b>	<b>75</b>	<b>291</b>	<b>60</b>	<b>111</b>	<b>462</b>

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2010 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente.

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai soggetti di età compresa tra 0 e 18 anni. Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, che quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da trascuratezza, maltrattamento fisico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Nell'anno 2010 i minori seguiti sono stati complessivamente **508** di cui:

n. 307 sono quelli seguiti dal Servizio Tutela Minori di cui:

- **n. 196** con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (n. **175** con il Tribunale per i minorenni, **n. 9** con Decreto del Tribunale Ordinario, **n. 12** con provvedimento del Giudice Tutelare )
- **n. 111** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

n. 129 sono quelli presi in carico attraverso l'azione del Servizio Famiglia in collaborazione con il Consultorio Familiare Asl, di cui:

- **n. 46** a seguito di richiesta di consulenza scolastica
- **n. 83** attraverso l'attività di consulenza psico-sociale

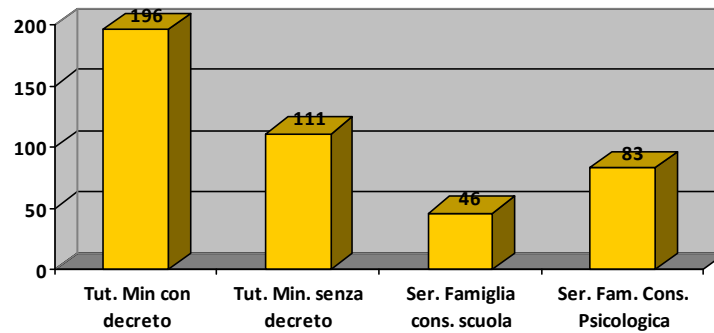
n.72 quelli per cui è stato erogato un titolo sociale

Dei **436** minori seguiti dal Servizio Tutela Minori (n.307) e dal Servizio Famiglia (n.129), **n. 153** hanno un'età compresa tra i 14-18 anni (il 35% dei minori seguiti). Questa presenza di un significativo numero di adolescenti seguiti conferma la necessità di strutturare interventi specifici rivolti a questa fascia di età. Nel 2010 si è continuata la sperimentazione di alcuni interventi rivolti specificatamente agli adolescenti quali "Terre dove andare" e SOL. A questi progetti si è affiancata anche l'attività del progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento (attraverso l'accesso a bandi specifici). L'attività realizzata ha fatto emergere l'opportunità di mettere il più possibile in rete ed in raccordo gli interventi rivolti agli adolescenti che si realizzano all'interno del Servizio Tutela Minori e del Servizio Famiglia/Consultorio Familiare Asl con le azioni che nella sovracomunalità, individuando anche all'interno del bilancio 2011 una voce specifica (progetto adolescenti) dedicata a tali questioni.

Dei minori seguiti nel corso del 2010, **n. 106** sono figli di genitori stranieri o di coppie miste; sono **n. 33** i minori stranieri o figli di coppie miste che hanno usufruito della consulenza scolastica o dell'intervento di consultazione psicologica. La percentuale di minori stranieri seguiti anche per il 2010, essendo pari al **31,8%**, si assesta su una percentuale in continuità con il 2009 (31,6% ed il 2008 30%). Per la gestione di tali situazioni è ormai consolidata nel nostro ambito la possibilità di attivare le competenze della mediazione culturale che nei servizi sociali ha l'obiettivo di supportare gli operatori psico-sociali offrendo loro strumenti capaci di facilitare la comprensione di norme, modelli educativi, genitoriali e relazionali che fanno riferimento a contesti culturali diversi, sostenendo la gestione della conflittualità che insorge, favorendo la comunicazione tra operatore e utente, offrendo inoltre sostegno rispetto all'espletamento di pratiche burocratiche.



**Rappresentazione grafica dei minori in carico**



## 4.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (Asili nido e spazi gioco);
- Titoli sociali a sostegno delle famiglie di minori in difficoltà socio-economica e delle famiglie numerose;
- Il Servizio Famiglia/Consultorio Familiare Asl;
- Gli spazi aggregativi;
- Il progetto interculturalità;
- Il servizio affidi e reti famigliari.

### 4.1.1 SERVIZI PER L'INFANZIA E LE FAMIGLIE

- *nidi in rete*

Tenuto conto della convenzione per la gestione dei posti nido in rete triennio settembre 2009 – luglio 2012 per la gestione dei posti nido in rete a cui hanno aderito i Comuni di Alzano, Albino, Nembro, Fiorano, Vertova, Leffe (Comuni gestori di nidi), Pradalunga, Gazzaniga, Colzate e Casnigo hanno potuto accedere ai nidi di Fiorano, Nembro, Albino, Alzano e Vertova:

Anno educativo	Totale famiglie	Di cui residenti a Pradalunga	Di cui residenti a Gazzaniga	Di cui residenti a Colzate	Di cui residenti a Casnigo	Di cui residenti a Albino	Di cui residenti a Alzano
2006/2007	15	4	7	3	1		
2007/2008	11	4		5	1	1	
2008/2009	20	8		9	1	2	
2009/2010	19	4		8	1	5	1
2010/2011	14	4		6	1	2	1

Ricordiamo che la convenzione prevede:

- Definizione del costo annuo del posto in rete € 6.600,00;
- La domanda di iscrizione va presentata direttamente al Comune sede del nido e l'ammissione al nido è subordinata alla dichiarazione di compartecipazione al costo da parte del Comune di residenza del bambino;
- Il costo del posto in rete ( determinato dalla differenza tra la retta versata dalla famiglia ed il costo reale del posto al nido) è a carico del Comune di residenza;

- Qualora un cittadino non versi la retta dovuta, il comune di residenza dovrà esserne informato tempestivamente affinché provveda a verificare con la famiglia la situazione ed assuma la decisione rispetto al proseguo o meno dell'inserimento, dandone comunicazione al Comune sede del nido;
- Le fasce ISEE e le rette vengono aggiornate annualmente in riferimento all'indice ISTAT;
- I bambini iscritti al nido mantengono i diritti acquisiti con l'iscrizione per il tutto il periodo di frequenza.

Nei nidi comunali di Albino, Alzano, Nembro, Fiorano, Leffe e Vertova è in vigore un unico regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

#### Convenzione nidi privati

Tenuto conto dello specifico finanziamento regionale per il triennio 2010-2012 pari a € 383.156,00 si è stipulata una convenzione con i Nidi Privati presenti sul territorio con l'obiettivo di aumentare l'offerta pubblica dei servizi per la prima infanzia.

I Nidi Privati Coccolandia di Albino e Ranica, La casa dei bambini di Albino e il Guscio di Alzano della Cooperativa La Fenice, Regina Margherita di Alzano, il Nido delle Api di Cazzano S.A. il Nido della Parrocchia di Cene, Ambarabà di Gandino, Centro Prima Infanzia e In Cammino di Villa di Serio che hanno sottoscritto la convenzione, si sono impegnati a garantire il possesso dei criteri di accreditamento, il rapporto educatore bambini frequentanti 1/7, l'applicazione delle medesime rette per i posti convenzionati e la condivisione dei corsi di formazione.

I frequentanti il periodo settembre-dicembre 2010 sono stati n. 36 di cui n. 6 a part-time.

(Albino n. 15, Cene n. 6, Gandino n. 2, Peia n. 2, Ranica n. 3, Villa di Serio n. 8)

Come previsto dalla convenzione, è stato avviato un percorso formativo rivolto a tutti gli educatori degli asili nido pubblici e privati in collaborazione con la Provincia di Bergamo e la Dr.ssa Monica Guerra sulle problematiche che si presentano nel momento dell'accoglienza delle famiglie. Dopo un primo incontro in plenaria realizzato nel mese di novembre, il corso si svilupperà in tre seminari residenziali nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, con un incontro di verifica finale presumibilmente nel mese di ottobre 2011.

#### **4.1.2 TITOLI SOCIALI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DI MINORI IN DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICA E DELLE FAMIGLIE NUMEROSE**

A seguito della delibera regionale n.8243 del 22/10/2008 con la quale si intendevano sviluppare interventi di sostegno alla famiglia nelle sue funzioni educative, di accudimento e di cura, anche attraverso azioni di sostegno del reddito, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato un regolamento specifico per l'utilizzo del fondo assegnato attraverso l'erogazione di titoli sociali (buono o voucher).

Sono state **72** le famiglie, con 4 o più figli, con reddito ISEE uguale o inferiore a € 15.458,40, che hanno usufruito del buono sociale previsto del valore massimo di € 1.400,00

Di queste famiglie n. **41** sono italiane e n. **31** sono straniere (titolari di carta o permesso di soggiorno). Delle 72 domande pervenute, 39 sono state presentate da famiglie che già lo scorso anno avevano ricevuto il buono.

Il buono è stato utilizzato in prevalenza per il pagamento di rette relative allo svolgimento di attività ricreative quali sport, musica, ecc. (n. 39) e il pagamento delle rette della scuola dell'infanzia (n. 38); una parte minore per la retta del CRE (n. 15) e del Nido (n. 4).

Le domande sono state raccolte dagli Uffici Servizi Sociali comunali, mentre la graduatoria e l'erogazione dei titoli è stata gestita direttamente dalla Società.

#### 4.1.3 SERVIZIO FAMIGLIA / CONSULTORIO FAMILIARE ASL

Il Servizio Famiglia, attivo sul territorio dal 2005, ha ormai consolidato le collaborazioni con le attività psico-sociali del consultorio del Distretto Valle Seriana.

Svolge interventi di consultazione psicologica rivolti al **singolo/coppia/famiglia**, di consulenza alla **scuola** e di percorsi di accompagnamento educativo-psicologico rivolti alla **Comunità** e finalizzati a prevenire ed affrontare fenomeni associati a comportamenti giovanili di devianza sociale.

L'attività del Servizio Famiglia ha proseguito nell'anno 2010 anche attraverso la collaborazione in essere con lo "**Sportello adolescenti di Fiorano**", spazio di consultazione per adolescenti, genitori ed educatori, attività formative rivolte a genitori e attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità sulle questioni relative agli adolescenti.

##### 4.1.3.1 Singolo, coppia e Famiglia

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
<i>N° consultazioni psicologiche</i>	108	154	219	226	264
	<i>di cui:</i> MINORI: 38 ADULTI: 65 COPPIE: 5	<i>di cui:</i> MINORI: 61 ADULTI: 84 COPPIE: 9	<i>di cui:</i> MINORI: 75 ADULTI: 84 COPPIE: 60	<i>di cui:</i> MINORI: 77 ADULTI: 67 COPPIE: 82	<i>di cui:</i> MINORI: 88 ADULTI: 75 COPPIE: 101

Nel corso del 2010 sono state effettuate, presso le tre sedi operative di Albino, Alzano L.do e Gazzaniga, **n. 264 consultazioni psicologiche** rivolte a minori, adulti e coppie; di queste n. **86** erano in carico dall'anno precedente, mentre n. **178** sono state quelle di **nuova attivazione**.

Residenza	Adulti	Minori	Coppie	Totale
Albino	30	27	33	<b>90</b>
Alzano L. do	3	8	9	<b>20</b>
Aviatico	0	0	0	<b>0</b>
Casnigo	2	0	3	<b>5</b>
Cazzano S.A.	3	1	3	<b>7</b>
Cene	7	5	4	<b>16</b>
Colzate	1	2	3	<b>6</b>
Fiorano al Serio	2	2	4	<b>8</b>
Gandino	3	4	2	<b>9</b>
Gazzaniga	7	5	4	<b>16</b>
Leffe	3	2	5	<b>10</b>
Nembro	3	7	5	<b>15</b>
Peia	1	0	0	<b>1</b>
Pradalunga	2	2	4	<b>8</b>
Ranica	9	1	6	<b>16</b>
Selvino	0	4	4	<b>8</b>
Vertova	9	3	4	<b>16</b>
Villa di Serio	3	2	8	<b>13</b>
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>88</b>	<b>101</b>	<b>264</b>

*Consultazioni psicologiche: residenza e tipologia utenza*

### **Progetto “conflittualità e crisi coniugale-familiare”**

Dal 2008 l'attività del Servizio Famiglia/Consultorio Familiare Asl è stata potenziata con l'avvio della progettualità specifica dedicata alla conflittualità e alla Crisi coniugale-familiare che si realizza attraverso una presa in carico volta all'ascolto e al sostegno di nuclei familiari che stanno attraversando momenti di crisi e di conflittualità all'interno della coppia. Ciò è reso possibile dalla presenza di operatori dedicati, assistente sociale e psicologo, che possono all'occorrenza avvalersi della consulenza di un avvocato.

Nel corso del 2010 sono state n. **101** le coppie che si sono rivolte al Servizio per questo tipo di problematica.

Accanto a tale attività è stato promosso un percorso di n. **6** incontri formativi decentrati sul territorio della Valle Seriana, dal titolo “**Un mondo d'amore. L'amore ha i suoi comandamenti**”. Le tematiche trattate hanno interessato la coppia nelle sue varie tappe evolutive nonché l'educazione dei figli. Il percorso, tenutosi da gennaio a giugno, è stato organizzato in collaborazione con il Consultorio Scarpellini di Bergamo, alcune realtà del territorio e le amministrazioni comunali di Fiorano al Serio, Casnigo, Cene, Leffe, Colzate e Nembro.

Il ciclo di incontri si era aperto nel dicembre 2009 con una serata sul tema del rapporto genitori-figli nell'utilizzo del cellulare, che ha visto l'intervento della dr.ssa Brancati, giornalista e dirigente d'azienda nel settore della comunicazione.

Nel febbraio 2010 il Servizio, in stretta collaborazione con gli psicologi e ostetriche del Distretto Asl, ha realizzato interventi in ambito scolastico strutturando corsi di educazione all'affettività rivolti agli studenti dell'Istituto Romero di Albino (ambito monteore).

E' proseguita anche nel corso del 2010 la distribuzione sistematica della brochure informativa sull'attività del Servizio Famiglia, che include una parte dedicata al servizio alla coppia. Così come concordato, le biblioteche della Media Valle Seriana hanno provveduto alla distribuzione di un apposito segnalibro di promozione del Servizio Famiglia mediante il servizio del prestito libri.

#### **4.1.3.2 La scuola**

La collaborazione con la scuola si esplica non solo con il Servizio Tutela, ma anche con attività di consulenza psicopedagogica e formativa, sia su casi singoli che con interventi rivolti al gruppo classe.

Nel corso del 2010 sono stati n. **59** i minori seguiti a seguito di **richieste di consulenza da parte della scuola**, di cui 13 passate nel corso dell'anno al servizio tutela minori e di queste richieste n. **40** sono pervenute nell'anno scolastico 2009-2010

Sono n. **14** gli interventi di **prevenzione rivolti al gruppo classe** richiesti nell'anno scolastico 2009-2010 che hanno coinvolto **5** Istituti Comprensivi.

#### Consulenze Scolastiche

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze:

SCUOLA	infanzia	primaria	secondaria primo grado	secondaria secondo grado	N. consulenze
Comenduno	1				<b>1</b>
Dir. Did. Albino		3			<b>3</b>

<i>I.C. Albino</i>		1	6		7
<i>I.C. Alzano</i>		2	3		5
<i>I.C. Gandino</i>		1	1		2
<i>I.C. Gazzaniga</i>		1	2		3
<i>I. C. Leffe</i>		2	3		5
<i>I.C. Nembro</i>		2			2
<i>I.C. Vertova</i>		3	1		4
<i>I.C. Villa di Serio</i>		3	1		4
<i>ISISS Gazzaniga</i>				3	3
<i>IPSSAR Nembro</i>				1	1
<b><i>Totale</i></b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>40</b>

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- disagio familiare (n. 22 casi) difficoltà scolastiche (apprendimento, motivazione, ecc.) (n. 4)
- difficoltà sul piano relazionale/comportamentale (n.14)

Delle consulenze effettuate nell'anno 2009-2010 n. **18** hanno riguardato minori stranieri.

#### Interventi di prevenzione nelle scuole

Continuando l'esperienza iniziata a partire dall'anno scolastico 2008/09, sono state proposte alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, un percorso dal titolo "**Diario di classe: strastorie di ordinaria stra-adolescenza**" sulla tematica della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe strettamente legato a quello della costruzione del gruppo classe e della prevenzione al fenomeno del bullismo. L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri).

Le scuole che hanno richiesto l'intervento sono state:

<b>Anno Scolastico</b>	<b>Percorso Formativo</b> (per la scuole secondarie di I grado)	<b>ISTITUTO COMPRESIVO</b>	<b>Sede</b>	<b>N. di classi coinvolte</b>
2009-2010	"Diario di classe: strastorie di ordinaria stra-adolescenza"	Albino	Abbazia	2 classe (prima)
		Villa di Serio	Villa di Serio	3 classi (prime)
		Nembro	Nembro	3 classi (prime)
		Gazzaniga	Cene	2 classi (prime)
		Vertova	Vertova	4 classi (prime)

Il percorso è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2010-11. Hanno aderito le Scuole Secondarie di I grado di Alzano, di Albino Desenzano e Abbazia, di Gazzaniga e Cene, di Leffe, di Nembro, di Vertova, di Villa di Serio.

Per quanto riguarda **la scuola primaria** è proseguito il progetto "Oltre il bullismo. Sperimentare e implementare pratiche di conduzione del gruppo classe. Gestire i conflitti per superare le difficoltà di rapporto e prevenire il fenomeno del bullismo" in collaborazione con la Provincia di Bergamo -

Settore Politiche Sociali e Salute, l'Istituto Comprensivo di Ponte Nossa – Scuola Polo per l'educazione alla salute, l'Istituto Comprensivo ed il Circolo Didattico di Albino.

Il gruppo di riferimento per la tematica, composto da alcuni insegnanti (della scuole primarie e secondaria di secondo grado) e da alcuni operatori della società, ha messo a punto un laboratorio da sperimentare nelle classi della scuola primaria dal titolo "Litigare fa rima con imparare.... la pace" che prevede tre incontri con gli alunni in classe, due con gli insegnanti (che svolgono un ruolo anche nell'intervento in classe) e due con i genitori.

Nel nostro ambito è stato richiesto un laboratorio dalla scuola primaria di Bondo Petello, mentre si sta valutando per l'Alta Valle Seriana una richiesta di intervento da parte della Scuola di primo grado di Gorno.

Nel periodo ottobre-dicembre 2010 è stato proposto un percorso di formazione rivolto agli insegnanti degli istituti scolastici dell'ambito territoriale che ha coinvolto 20 insegnanti.

Il progetto è supervisionato dal Dott. Daniele Novara, direttore del Centro Psicopedagogico per la pace di Piacenza.

#### Corsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle scuole superiori

Come ormai da alcuni anni, anche nel corso degli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011, abbiamo collaborato con il Consultorio del Distretto Asl alla realizzazione nelle scuole superiori del territorio ("Oscar Romero" di Albino, Liceo "Amaldi" di Alzano Lombardo e ISS di Gazzaniga) di corsi di educazione alla sessualità e all'affettività

La tabella che segue sintetizza il numero di classi incontrate suddivise per istituto.

Anno Scolastico	ISTITUTO	Sede	N. di classi coinvolte
2009-2010	ISIS O. Romero	Albino	9 classe (terze)
	Liceo Amaldi	Alzano L.do	7 classi (terze)
	ISS	Gazzaniga	3 classi (quarte)
2010-2011	ISIS O. Romero	Albino	12 classi (terze)
	Liceo Amaldi	Alzano L.do	6 classi (terze)
	ISS	Gazzaniga	3 classi (quarte)

Il corso è tradizionalmente strutturato in 4 incontri di 2 ore ciascuno nei quali vengono affrontate tematiche inerenti l'affettività e la sessualità affrontando la questione da un punto di vista psicologico, relazionale ed emotivo e fisiologico e anatomico.

I corsi sono vengono curati da un'équipe psicologo-ostetrica anche attraverso una modalità di coinvolgimento degli insegnanti per la parte dedicata all'anatomia.

L'avvio dei corsi in ogni istituto è preceduto da un incontro tra l'équipe psicologo-ostetrica di riferimento e i genitori degli alunni delle classi interessate, al fine di condividere il significato del progetto e dare indicazioni su contenuti e modalità di intervento.

#### **4.1.3.3 La comunità**

##### Consulenza e sostegno alla comunità territoriale

Nel 2010 sono pervenute richieste di consulenza finalizzata ad affrontare fenomeni associati a particolari comportamenti giovanili dal Comune di Nembro e da un gruppo di lavoro che coinvolge sul progetto "No Alcol, No droga" i comuni di Fiorano al Serio, Colzate, Cene, Gazzaniga, Vertova. Il Servizio Famiglia ha partecipato alle esperienze di confronto al tavolo del "Progetto giovani" che riunisce diverse agenzie educative nel Comune di Alzano Lombardo.

Un educatore della società ha presenziato ad alcuni incontri previsti dai progetti di comunità realizzati nei comuni di Ranica “*Il Bello, il Buono*” e di Villa di Serio “*Una Comunità fatta bene*” ed Albino.

Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento

Il progetto, alla sua seconda annualità, prevedeva **un’azione sull’orientamento** realizzata attraverso l’attivazione di un coordinamento tra gli insegnanti referenti per l’orientamento delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado.

Nel corso dell’anno scolastico 2009-10 sono stati programmati 5 incontri in cui si è riscontrato un buon coinvolgimento degli Istituti scolastici presenti nell’ambito territoriale.

Data dell’incontro	Insegnanti partecipanti	Istituti rappresentati (su 14)
30/10/09	15	11
27/11/09	14	10
15/01/10	16	12
26/02/10	17	13
19/04/10	14	13

Il gruppo di coordinamento ha concluso un lavoro di approfondimento riguardante alcuni dei punti che costituiscono il Protocollo Orientamento Continuo (POC) predisposto nel corso dell’anno scolastico precedente:

- 1) Iniziative informative per studenti
- 2) Percorsi di orientamento e competenze educative
- 4) Iniziative per i genitori
- 6) Strumenti di accompagnamento individuale e di classe.
- 9) Percorso di ri-orientamento

Ha inoltre promosso

- la presentazione ai colleghi dei docenti dell’approfondimento dei punti previsti dal POC ponendo un’attenzione particolare all’introduzione dell’utilizzo della “scheda di passaggio informazioni alunni dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado” a conclusione di quest’anno scolastico;
- un incontro rivolto ai dirigenti scolastici per dare una restituzione del lavoro svolto e per rilanciare un accordo (formalizzato) che ha consentito la prosecuzione dell’attività del gruppo degli insegnanti referenti per l’orientamento.

Il progetto prevedeva anche un’azione **di contrasto alla dispersione scolastica** realizzata dai progetti “Pit stop: fermarsi per ripartire” (in collaborazione con l’A.ge di Alzano, la cooperativa “Il Cantiere” e gli oratori di Gandino e Ranica) e “Two You: due volte ragazzi”(proposto dall’Ufficio Scolastico Provinciale e dalla Provincia di Bergamo), che ha consentito per l’anno scolastico 2009-10 l’attivazione dei seguenti interventi:

Sostegno individuale	10 studenti 6 studenti	ITIS – IPSIA Gazzaniga ISISS Romero Albino
----------------------	---------------------------	---

Inserimento in spazi aggregativi diurni (Alzano, Albino, Gandino, Gazzaniga, Nembro)	18 studenti 9 studenti	ITIS – IPISA Gazzaniga ABF Albino
Interventi con il gruppo classe	2 classi 3 classi	ITIS – IPSIA Gazzaniga ABF Albino

coinvolgendo complessivamente n. **37** studenti (di cui n.16 stranieri) provenienti dai seguenti paesi:

	ISIS GAZ	ABF ALB	ROMERO	TOT
ALBINO	4	5	3	<b>12</b>
ALZANO LOMBARDO		1		<b>1</b>
CASNIGO	2			<b>2</b>
CENE			1	<b>1</b>
FIORANO AL SERIO	1			<b>1</b>
GANDINO	3			<b>3</b>
GAZZANIGA	4	1		<b>5</b>
GROMO			1	<b>1</b>
LEFFE	1			<b>1</b>
NEMBRO	2	1		<b>3</b>
PEIA	1			<b>1</b>
PRADALUNGA	1			<b>1</b>
RANICA	1			<b>1</b>
VERTOVA	2			<b>2</b>
VILLA DI SERIO		1	1	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>37</b>

L' **azione sulla rete territoriale** prevista dal progetto si è concretizzata trasversalmente alle due azioni precedenti, attraverso l'attivazione di un gruppo di progetto tecnico istituzionale, il lavoro del gruppo degli insegnanti referenti per l'orientamento, la collaborazione tra gli enti (Age. Alzano, Oratori, Coop. "Il Cantiere") che hanno promosso il progetto "Pit stop: fermarsi per ripartire...", il raccordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con il progetto "2you: due volte ragazzi", il raccordo tra gli oratori per l'inserimento degli studenti negli spazi aggregativi diurni.

La numerosa presenza di studenti stranieri ha necessariamente intensificato la collaborazione con il Servizio Intercultura già attivata lo scorso anno scolastico.

Il progetto "Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica" è continuato nell'anno scolastico 2010-2011 con:



- **un'azione di orientamento**, attraverso il mantenimento del gruppo di coordinamento con l'obiettivo di:
  - consolidare le funzioni di raccordo, di scambio e di conoscenza reciproca tra le iniziative portate avanti dai singoli istituti scolastici;
  - stabilire le modalità di presentazione del POC e la definizione di quali parti iniziare a rendere operative in maniera diffusa negli istituti scolastici;
  - introdurre il coordinamento da parte di un insegnante che ha partecipato al percorso svolto in questi due anni;
  - l'affiancamento di un operatore della società ed di una figura di supervisione (svolta fino ad ora dal dott. Varani, Università di Milano - Bicocca);
- **un'azione di contrasto alla dispersione scolastica** attraverso un progetto gestito dalla Coop. "Il Cantiere" che prevede:
  - il mantenimento di percorsi individuali per soggetti fortemente a rischio;
  - un lavoro a piccoli gruppi finalizzato al sostegno nei compiti e alla ri-motivazione allo studio.
- **un'azione di promozione della rete** attraverso il mantenimento di un riferimento istituzionale, il sostegno alle reti già attivate (insegnanti referenti per l'orientamento, collaborazione tra enti su dispersione scolastica), la creazione e/o il potenziamento di nuove reti (Servizio Inserimenti Lavorativi, Servizio Orientamento Lavorativo), il rafforzamento delle collaborazioni con il Servizio Intercultura e con gli sportelli di ascolto scolastici (CIC).

#### **4.1.4 SPAZI AGGREGATIVI**

Gli spazi aggregativi diurni hanno come finalità l'accompagnamento educativo dei ragazzi nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero; il sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio definite "imprese di comunità".

Nel corso dell'anno 2010 nella media Valle Seriana sono stati **20** i servizi aggregativi diurni attivi, con il coinvolgimento di 16 dei 18 comuni che costituiscono l'ambito territoriale.

Tra questi :

- 8 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni (Casnigo, Cene, Gandino, Gazzaniga, Lefte, Peia, Pradalunga, Villa di Serio), che si avvalgono di convenzioni od accordi con Cooperative o Parrocchie;
- 12 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie.

L'azione di coordinamento tra i progetti degli spazi aggregativi diurni è stato realizzato dalla società attraverso la promozione di 5 incontri con i referenti dei servizi presenti nell'ambito territoriale, prevedendo un supporto tecnico e formativo in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Età Evolutiva della Curia di Bergamo.

Inoltre il lavoro di raccordo promosso dalla società ha consentito quest'anno:

- 1- il mantenimento di un confronto ed uno scambio di esperienze tra i referenti dei diversi servizi aggregativi sulle principali problematiche legate alla loro gestione;
- 2- La promozione di una collaborazione con l'ISIS "O.Romero" di Albino che ha permesso lo svolgimento di attività di volontariato di alcuni studenti in alcuni spazi aggregativi;
- 3- La progettazione di un percorso formativo che si svolgerà all'inizio del prossimo anno presso l'Oratorio di Colzate.
- 4- La partecipazione al progetto "Volontariato e cooperazione" Valle Seriana, promosso dalla Bottega del Volontariato Valle Seriana e dal Consorzio Sol.Co Serio in un lavoro di ricerca finalizzato a mettere in evidenza alcune questioni fondamentali nel rapporto tra cooperazione e volontariato.
- 5- il proseguimento della collaborazione con il Laboratorio Provinciale Extrascuola promosso dal Settore Politiche Sociali e Salute della Provincia di Bergamo attraverso:

- il coinvolgimento del referente per l'ambito in un percorso di confronto/coordinamento provinciale.
- Il sostegno alla partecipazione di alcuni spazi aggregativi al progetto "Pit stop. Fermarsi per ripartire" ri-finanziato sul bando per l'anno 2009 L.R. 23/99 presentato dall'A.ge di Alzano L. finalizzato al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.

Anche quest'anno sulla base di quanto indicato dall'Assemblea dei Sindaci, (requisiti di riferimento per i servizi aggregativi diurni 20/06/2007), sono stati assegnati contributi differenziati ai singoli servizi tenendo conto di alcuni indicatori di qualità del servizio offerto e della presenza di personale educativo dipendente.

La tabella riassuntiva seguente riporta alcuni dati significativi riguardo al rispetto dei requisiti richiesti per accedere ai finanziamenti previsti dal piano di zona

### I servizi aggregativi diurni attivi nel 2010

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N°bambini Scuola primaria	N°ragazzi Scuola Sec.primo grado	Stranieri	N°operatori assunti
<i>I care</i>	Albino	Parrocchia	4	30	26	46	3
<i>Genitori e figli insieme per crescere</i>	Albino Bondo P	Parrocchia	1	25	10	2	/
<i>C'è spazio per...</i>	Albino Comenduno	Parrocchia	3	62	24	42	7
<i>L'abbecedario</i>	Albino Val Luio	Parrocchia	2	21	30	12	2
<i>Sicar, la cura che crea</i>	Alzano L.	Parrocchia	3	153	52	36	/
<i>Righe, quadretti e passatempi...</i>	Alzano L. Nese	Parrocchia	3	15	10	11	/
<i>Spazio ragazzi</i>	Aviatico	Parrocchia	2	23	8	3	4
<i>Non solo compiti</i>	Casnigo	Comune	3	10	13		1
<i>Mi diverto studiando</i>	Cene	Comune	2	12	10	5	/
<i>La stanza dei compiti</i>	Colzate	Parrocchia	4	30	15	11	1
<i>Spazio aperto</i>	Fiorano al Serio	Parrocchia	1	20		2	
<i>Spazio Linus -Progetto Giovani</i>	Gandino	Comune	5	/	45		2
<i>Penelope/Sempronio</i>	Gazzaniga	Comune	4	14	9	13	4
<i>Scuola amica Educatori in biblioteca</i>	Lefte	Comune	5	25	20	33	6
<i>L'usignolo</i>	Nembro	Parrocchia	2	23	27	36	1
<i>Leggere, giocare e...</i>	Peia	Comune	4	21	9	2	3
<i>Lo stelliere</i>	Pradalunga	Comune	2	14	14	11	5
<i>Crocicchio</i>	Ranica	Parrocchia	3	13	14	6	1
<i>Spazio ragazzi</i>	Selvino	Parrocchia	3	23	8	3	5
<i>Laboratorio di Leonardo</i>	Villa di Serio	Comune	4	18	30	5	3

#### 4.1.5 PROGETTO INTERCULTURA

Nel 2010 il Servizio Intercultura ha garantito la continuità degli interventi già attivati nelle precedenti annualità, nello specifico:

- mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale;
- mediazione culturale nell'ambito del servizio Tutela Minori e dei servizi sociali comunali;
- supporto alle attività di alfabetizzazione rivolte ai gruppi di volontariato del territorio;
- formazione per genitori italiani e stranieri;
- progetto Agenda Interculturale;
- collaborazione al convegno provinciale "Conoscere l'Islam per dialogare", tenutosi ad Albino il 15 gennaio 2011
- partecipazione al sottogruppo di lavoro sui temi dell'intercultura (all'interno della progettualità Tavolo Minori)
- formazione mediatori culturali

##### 4.1.5.1 Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (anno scolastico 2009-2010):

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti a **133** alunni appartenenti a **15** diverse nazionalità (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	4
ALGERIA	1
ARGENTINA	1
BOLIVIA	2
CILE	1
CINA	20
COSTA D' AVORIO	4
GHANA	6
GUATEMALA	1
GUINEA	2
MAROCCO	53
PERU'	1
SENEGAL	34
SIRIA	1
TUNISIA	2
<b>TOTALE</b>	<b>133</b>

Gli interventi di mediazione risultano così distribuiti per ordine di scuole:

ORDINE SCUOLA	ALUNNI	TOT. ALUNNI STRANIERI FREQUENTANTI
SCUOLA DELL' INFANZIA	7	96*
PRIMARIA	60	474
SECONDARIA I GRADO	48	248
SECONDARIA II GRADO	18	246
<b>TOTALE</b>	<b>133</b>	<b>1064</b>

ORDINE SCUOLA	A.S. 2005/2006	A.S. 2006/2007	A.S. 2007/2008	A.S. 2008/2009	A.S. 2009/2010
SCUOLA DELL' INFANZIA	3	0	10	7	7
PRIMARIA	53	48	72	75	60
SECONDARIA I GRADO	34	22	40	55	48
SECONDARIA II GRADO	7	2	18	24	18
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>	<b>72</b>	<b>140</b>	<b>161</b>	<b>133</b>

\* scuole dell'infanzia statali

Gli interventi di **mediazione culturale** nelle scuole si sono orientati principalmente verso cinque aree:

1- **lavoro di prima accoglienza**, anche attraverso l'utilizzo del "kit" composto da una lettera di presentazione della scuola italiana e un insieme di avvisi volti a facilitare la comunicazione tra scuola e famiglie straniere tradotti nelle sei lingue delle comunità straniere maggiormente presenti in Val Seriana e finalizzato a:

- favorire l'inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe;
- avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca;
- ricostruire il pregresso scolastico nel paese d'origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d'ingresso;

In totale sono stati realizzati n. **28** interventi di pronta accoglienza.

2- **colloqui con le famiglie** mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia. Nello specifico sono stati attivati 53 interventi in occasione dei colloqui del I e II quadrimestre, 49 colloqui per la consegna schede e 36 colloqui con alunni e famiglie straniere per situazioni specifiche (problemi di apprendimento, comportamentali etc.);

3- **colloqui di gruppo** per illustrare, attraverso la figura del mediatore, argomenti di interesse comune, quali l'organizzazione scolastica, i materiali, i costi etc.

4- **progetti di laboratorio interculturale** che nel corso dell'anno scolastico 2009/2010 svolto in una sola scuola primaria.

#### 5- **orientamento nelle terze medie**

Nell'anno scolastico 2009/2010 è stato attuato un progetto di orientamento specifico, rivolto a quegli alunni e famiglie straniere che si apprestavano a scegliere la scuola superiore e per i quali le informazioni fornite dalla scuola e dal territorio non risultavano sempre di facile lettura, sia per questioni meramente linguistiche che per le differenze tra il modello scolastico del paese d'origine e quello italiano.

Il progetto, denominato "*Orientamento Express*" ha avuto un finanziamento attraverso la *Fondazione della Comunità Bergamasca*, consentendo di attivare il percorso di orientamento per **22** studenti su 81 frequentanti le terze medie. Il percorso ha previsto:

- colloquio d'orientamento con alunno, insegnanti e mediatore culturale
- colloquio d'orientamento con famiglia dell'alunno, insegnanti e mediatore culturale
- eventuali colloqui di gruppo per le famiglie e per gli alunni
- la possibilità di effettuare visite alle scuole superiori del territorio per mostrare ai ragazzi gli ambienti di ogni singolo istituto e come è organizzata una giornata tipo.

Gli interventi di **mediazione territoriale** si sono concretizzati attraverso l'attività del Progetto Bussola

Per il secondo anno consecutivo il Servizio Intercultura ha collaborato con l'associazione "Il Cortile di Ozanam" per la realizzazione di un progetto finanziato dalla L.22, finalizzato a supportare bambini stranieri di età compresa fra i 4 e i 10 anni nella strutturazione delle abilità scolastiche e soprattutto post-scolastiche di conoscenza e integrazione nelle realtà aggregative dei comuni di Nembro e Alzano. I minori sono stati individuati secondo i seguenti criteri:

- Difficoltà scolastiche
- Assenza/scarsità di sostegno familiare
- Mancanza di una rete territoriale vicina con conseguenti difficoltà di lettura del contesto territoriale e culturale di accoglienza
- Minima conoscenza della lingua italiana

Per l'anno scolastico 2009-2010 il progetto ha interessato **4** alunni dell'Istituto Comprensivo di Nembro, seguiti per due pomeriggi la settimana da un educatore, mentre per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo di Alzano L.do tale azione è stata inserita in una più ampia progettualità gestita dall'Istituto Comprensivo stesso, prevedendo diversi momenti animativi rivolti agli alunni stranieri, e non solo, e alle loro famiglie.

#### ***4.1.5.2 Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali***

Nel corso del 2010 sono stati attivati n. **17** interventi di mediazione culturale nell'Ambito del Servizio Minori e n. **10** interventi per situazioni in carico ai servizi sociali comunali (vedi tabella).

<b>PAESE D' ORIGINE</b>	<b>SERVIZI SOCIALI COMUNALI</b>	<b>SERVIZIO MINORI</b>
Albania	1	1
Bosnia		1
Kosovo		1
Marocco	7	9
Romania		1
Senegal	2	4
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>17</b>

#### ***4.1.5.3 Alfabetizzazione per adulti***

Gli interventi di supporto rivolti all'associazionismo presente sul territorio che svolge attività di alfabetizzazione verso soggetti adulti, si sono concretizzati nella gestione dell'apposito tavolo di coordinamento e di formazione tra i diversi gruppi, nell'incontro con le singole realtà, nonché nell'aggiornamento periodico della brochure cumulativa con i riferimenti di tutte le esperienze in corso.

Si segnala la collaborazione con il Centro EdA per favorire l'accesso degli studenti all'esame di licenza media.

#### ***4.1.5.4 Interventi formativi per genitori italiani e stranieri***

In continuità con quanto avviato nel 2009 si è proseguito nell'accompagnamento delle iniziative volte a favorire il confronto tra i cittadini italiani e persone appartenenti ad altre culture, promosse da singole realtà al livello locale.

Il progetto "PENELOPE Un filo amico per tessere nuovi legami e favorire processi di coesione sociale in Valle Seriana", promosso e realizzato da Filo Amico di Gazzaniga e finanziato dal Bando Volontariato 2008, ha sostenuto le esperienze:

- dell'associazione Mondo e culture a Villa di Serio;
- dell'associazione Mamme del Mondo ad Albino;
- del progetto BiblioMondo a Leffe;
- del progetto ParliamoCene a Cene;
- del progetto Madre Terra a Nembro;
- del progetto La bussola di Penelope a Gazzaniga;

La cooperativa Interculturando, attraverso il progetto “Mediare” (per il bando 2008 del Ministero dell’Interno - Fondo Europeo per l’Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi), ha portato a termine:

- il corso di formazione “Mediare a Scuola Percorso formativo per potenziare il ruolo attivo dei cittadini stranieri dentro la scuola”, a cui hanno partecipato 13 cittadini stranieri.
- il corso per mediatori interculturali che ha previsto anche la partecipazione ad un week-end residenziale (presso la Cascina Solidale Terra Buona in Nembro) e ad un viaggio-studio a Parigi.

#### **4.1.5.5 Agenda interculturale**

Il progetto “Agenda Interculturale” curato dalla cooperativa Interculturando è articolato nelle seguenti principali attività:

- 1) uno sportello informativo e di consulenza aperto al pubblico e alle associazioni, collocato presso la sede di Albino della Comunità Montana, con apertura settimanale prevista il Lunedì dalle 9,30 alle 12,30;
- 2) redazione periodica di una news-letter e diffusione via e-mail,
- 3) aggiornamento della mappatura quantitativa e qualitativa della realtà multiculturale del territorio e gestione degli archivi informatico e cartaceo;
- 5) sostegno alle realtà del territorio e alle iniziative da esse promosse, favorendo il raccordo e il coordinamento tra di loro.
- 6) il supporto ai Comuni aderenti alla sperimentazione promossa da “Servizi Immigrazione” dell’ANCI nella fase di compilazione elettronica della modulistica inerente il rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno.
- 7) convegno dedicato ai processi di integrazione rispetto alle azioni promosse in Val Seriana è arrivato dall’Agenzia per l’Integrazione e dal Segretariato Migranti della Diocesi di Bergamo, promotori del convegno provinciale “*Conoscere l’Islam per dialogare*”, che ha previsto la realizzazione di un’ occasione di restituzione a livello territoriale, avvenuta ad Albino il 15 gennaio 2011, a cui si è contribuito con la cogestione della segreteria organizzativa.

#### **4.1.5.6 Tavolo intercultura**

È stato avviato un gruppo di lavoro specifico sui temi dell’intercultura promosso dall’Ufficio di Piano, declinazione del Tavolo Minori, con l’obiettivo di favorire la conoscenza ed il dialogo tra le differenti realtà che sul territorio della Valle Seriana si occupano di immigrazione ed integrazione. Nel corso dell’anno è stato elaborato una bozza di un protocollo che possa formalizzare e dare visibilità alla rete di soggetti istituzionali che da anni lavorano sul territorio con i minori stranieri e le loro famiglie:

- Istituti Scolastici della Media Valle Seriana;
- Sportello Scuola per l’integrazione degli alunni stranieri e l’educazione interculturale;
- Centro Territoriale Permanente Educazione degli Adulti;
- Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.;
- Ambito territoriale Media Valle Seriana.

#### **4.1.6 SERVIZIO AFFIDI E RETI FAMILIARI**

Il Servizio Affidi, in collaborazione con il Consultorio Familiare Asl, si pone la finalità di:

- favorire la crescita di una cultura dell'accoglienza sul nostro territorio;
- reperire famiglie del territorio disponibili a sperimentarsi nell'esperienza dell'affido;
- offrire sostegno ed accompagnamento alle famiglie/singoli che realizzano affidi attraverso l'esperienza del gruppo;
- mettere in rete le realtà associative e del privato sociale sensibili e attive sulle tematiche dell'affido e dell'accoglienza per favorire una reciproca conoscenza e la definizione di comuni strategie e prassi operative.

Nel corso del 2010 si sono rivolte al servizio affidi per avere informazioni e/o effettuare colloqui finalizzati a chiarire motivazioni, caratteristiche e limiti della disponibilità offerta n. **9** famiglie/singoli. Delle famiglie conosciute/valutate dal Servizio Affidi sono n. **4** quelle hanno avviato un'esperienza di affido

Il Servizio Affidi ha proseguito l'attività del gruppo delle famiglie affidatarie (mediamente composto da 15-20 persone) che si è incontrato n. **9** volte.

Nel mese di dicembre 2010 è stato organizzato un momento formativo alla presenza del dr. Fabio Sbatella (psicologo e psicoterapeuta specializzato in questioni legate all'affido che ha coinvolto, prima gli operatori del Servizio Tutela Minori e successivamente le famiglie affidatarie.

Il Servizio Affidi ha proseguito l'azione di raccordo e di coordinamento delle diverse realtà operanti sul territorio della Valle Seriana, sensibili alle tematiche dell'affido e dell'accoglienza, al fine di favorire la conoscenza delle attività in atto e la costruzione di strategie operative comuni.

Al **tavolo di coordinamento**, che si incontra a cadenza trimestrale con l'obiettivo di condividere un percorso comune che pone al centro il valore dell'apertura verso gli altri e l'attenzione ai bisogni del proprio territorio, partecipano la rete famiglia "L'Abbraccio", la rete Famiglia "La Tenda", l'associazione "Aporteaperte", l'associazione "Il Cortile di Ozanam", il centro Primo ascolto della Caritas, l'Associazione "Il Bosco" e le famiglie della "Cascina Solidale".

Il Servizio Affidi mantiene con ciascuna di queste realtà rapporti di collaborazione in base alle specifiche progettualità che le caratterizzano.

Un operatore del Servizio Affidi partecipa stabilmente al tavolo provinciale "reti di famiglie e affido", mentre una coppia di famiglie presenza al tavolo provinciale delle rappresentanze delle famiglie affidatarie.

Nel corso del 2010 è stata realizzata, anche grazie al contributo della "Blue Meta", la nuova brochure di pubblicizzazione del servizio affidi e il segnalibro che verrà distribuito attraverso il prestito interbibliotecario nel corso del 2011.

## 4.2 SERVIZIO TUTELA MINORI

Quando il minore non riceve dal suo contesto familiare quelle attenzioni capaci di favorirne un'adeguata crescita emotiva ed affettiva, quando non gli sono garantiti il benessere necessario per crescere, il diritto alla cura e alla protezione, il Servizio Tutela della società attiva un'azione di tutela attraverso la realizzazione di interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e/o sostituzione alla famiglia.

Tali interventi si realizzano attraverso la collaborazione tra una pluralità di soggetti (Ente Locale, scuola, servizi specialistici, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la tutela del minore attraverso:

1. interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
2. interventi di assistenza domiciliare rivolti ai minori, "Terre dove andare", SOL;
3. interventi di affido familiare e affido minori stranieri non accompagnati;
4. interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
5. interventi di collocamento in comunità alloggio;
6. incontri protetti genitori-figli.

Per quanto riguarda gli interventi realizzati in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile, si ricorda che sia la Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni che il Tribunale per i Minorenni, hanno la sede a Brescia. Recentemente sono cambiati sia il Presidente della Procura (dr.ssa Emma Avezzù) che il Presidente del Tribunale per i Minorenni (dr.ssa Carla Gatto).

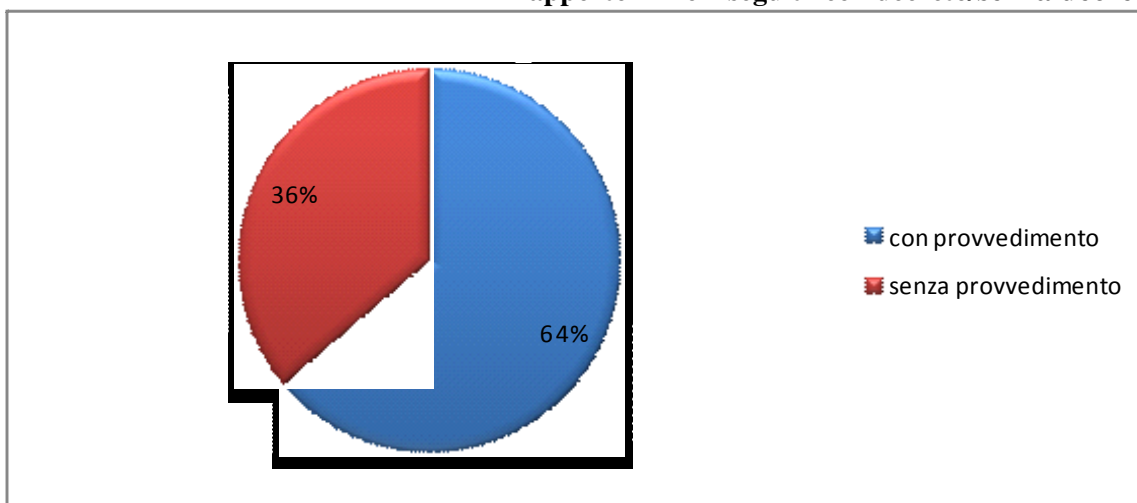
Si è pertanto attivato a livello provinciale una interlocuzione tra i coordinatori della Tutela Minori dei 14 Ambiti Territoriali ed i nuovi Presidenti al fine di proporre momenti di scambio per rendere il più possibile costruttive le collaborazioni. Anche al Tribunale Ordinario, con sede a Bergamo, c'è stato un cambio di Presidenza (dr. Ezio Siniscalchi)

Dei **508** minori seguiti nell'anno 2010, sono **n. 307** sono quelli seguiti attraverso l'attività specifica del Servizio Tutela Minori di cui:

- ✓ **n. 196** con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (**175** con il Tribunale per i minorenni, **n. 9** con decreto del Tribunale Ordinario, **n. 12** con provvedimento del Giudice Tutelare )
- ✓ **n. 111** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Dei **n. 307** minori in carico sono **n. 82** le nuove situazioni arrivate al Servizio Tutela nel 2010.

**Rapporto minori seguiti con decreto/senza decreto**





#### 4.2.1 **INTERVENTI DI SOSTEGNO, VIGILANZA ED INDAGINE PSICO – SOCIALE**

Questi interventi sono realizzati dall'equipe composta da Assistente Sociale e Psicologo che dopo aver predisposto un piano di lavoro, attraverso colloqui con il minore, con i genitori, somministrazione di test psicologici, visite domiciliari, raccordi con la scuola, le agenzie del tempo libero, le amministrazioni comunali, i servizi specialistici (Sert, CPS, UONPIA) e le forze dell'ordine, tengono monitorata la situazione familiare e del minore sia attraverso un'azione di vigilanza che attraverso la realizzazione di interventi di sostegno all'espletamento del ruolo genitoriale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore.

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
<i>N. interventi sostegno e vigilanza</i>	87	86	97	80	97
<i>N. interventi indagine psico-sociale</i>	29	54	59	75	76

Il numero di richieste di indagini psico-sociale da parte del Tribunale per i Minorenni, in aumento rispetto al 2009, conferma la tendenza in atto da parte della Magistratura minorile di richiedere ai servizi sociali, prima di emanare provvedimenti o definire interventi, la valutazione approfondita della situazione del minore oltre che delle capacità genitoriali.

Si evidenzia altresì che l'attuazione delle indicazioni contenute nella circolare regionale n.37 del 2007 "Indicazioni per la presa in carico dei minori sottoposti a procedimenti penali" definendo la titolarità e le funzioni dei servizi ( territoriali e della giustizia minorile), ha confermato una sempre maggior presenza dei servizi sociali territoriali all'interno del procedimento di presa in carico dei minori autori di reato. Ne è derivato un maggior coinvolgimento degli operatori della Tutela Minori in tutte le fasi del procedimento penale e la necessità di specializzare alcuni di questi in merito a tali competenze. Si è pertanto favorito la partecipazione di alcuni operatori al corso "i minori autori di reato" organizzato dalla Provincia di Bergamo.

Nello specifico nel corso del 2010 sono stati **n. 13** i minori per i quali è stato richiesto l'intervento della Tutela Minori per l'espletamento di indagini, percorsi di messa alla prova, collaborazioni per minori in stato di fermo o arresto. Gli interventi rivolti ai minori autori di reato vengono realizzati in stretta collaborazione con l'USSM, il servizio sociale della giustizia minorile del Ministero di Giustizia, con sede a Brescia.

#### 4.2.2 **INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM) E “TERRE DOVE ANDARE” E SOL (SERVIZIO ORIENTAMENTO LAVORO)**

L' **ADM** è un intervento attivato al domicilio del nucleo familiare con l'obiettivo di offrire un accompagnamento educativo al minore ed un sostegno alle figure adulte per l'attivazione/recupero delle capacità/potenzialità legate al ruolo genitoriale.

L'intervento domiciliare viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d'intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione “Il cortile di Ozanam” e cooperativa “Il Cantiere”) e prevede la presenza di un educatore professionale mediamente per 6-12 ore settimanali.

A livello provinciale è stato costituito un gruppo di lavoro sull'ADM al quale partecipa un educatore della società e rappresentanti del privato sociale dell'Ambito; il gruppo ha illustrato gli esiti e le riflessioni del lavoro svolto in un seminario che si è svolto nell'aprile 2010 dal titolo “Orizzonti. Domiciliarità e famiglie”.

Nel corso del 2010 è proseguita anche la progettualità di “**Terre dove andare**” avviata nel 2007. Il progetto offre ai ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 19 anni occasioni di incontro capaci di aiutarli a ridefinire le loro relazioni con la famiglia, la scuola, il lavoro ed il tempo libero, attraverso un accompagnamento educativo individuale. L'obiettivo è quello di accompagnare quegli adolescenti, attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione, a “non-disperdersi” ridefinendo delle coordinate di senso e individuando quindi un orizzonte sostenibile per il loro futuro. Per il primo semestre del 2010 il prosieguo della progettualità è stato possibile utilizzando il finanziamento aggiuntivo ottenuto all'interno del “Progetto Tandem” realizzato con la cooperativa “Il Cantiere”. A conclusione del “progetto Tandem” è stato realizzato dalla Cooperativa “Il Cantiere” con la collaborazione della Società, un convegno dal titolo “ripensare la famiglia”.

Al progetto “Terre dove andare” si affianca anche l'attività del **S.O.L.** (servizio orientamento e lavoro) che prevede all'interno del S.I.L. (servizio inserimenti lavorativi) una progettualità specifica per orientare gli adolescenti in difficoltà all'interno del mondo del lavoro (vedi pag. 22)

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
<i>N. interv. ADM attivati</i>	17	22	23	27	31
<i>N. interv. “Terre dove andare” e S.O.L.</i>	0	4	13	15	14

Nell'anno 2010 i minori seguiti attraverso interventi di Assistenza Domiciliare per i Minori sono stati **31**. Sono stati **11** i casi nuovi avviati nel corso dell' anno, mentre **10** gli interventi conclusi (di cui uno passato ad affidamento).

Il progetto “Terre dove andare” e il progetto S.O.L. hanno coinvolto **n. 14** minori. Sono stati **n.10** i minori seguiti con il progetto Terre, per un tempo medio di intervento di 9 mesi, mentre sono stati **n. 4** i minori del Servizio Tutela Minori seguiti dal SOL. A questi 14 vanno aggiunti altri 4 minori (3 per il SOL e 1 per Terre) che hanno usufruito dell'intervento avendo già in atto un altro intervento (Comunità o affidamento)

#### 4.2.3 INTERVENTO DI AFFIDO FAMILIARE

L'affido familiare si realizza attraverso l'inserimento temporaneo di un bambino in un'altra famiglia in grado di offrirgli le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L'affido può essere etero-familiare (altre famiglie), a rete (altre famiglie afferenti ad una rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
<i>N. interventi attivati</i>	36	38	36	37	38
<i>N. nuovi affidi</i>	7	9	6	10	6

Nel corso del 2010 il Servizio Tutela ha seguito **38** situazioni di affido familiare di cui **32** ad altre famiglie e **6** a parenti.

Di questi:

- **n. 6** affidi consensuali (sottoscritti dal Sindaco e ratificati dal giudice tutelare)
- **n. 32** affidi giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni)

Sono **6** i nuovi affidi (tutti etero-familiari) avviati nel 2010, mentre sono **5** quelli conclusi

Dei **32** affidi ad altre famiglie in corso nel 2010, **16** sono in essere con famiglie afferenti alle Reti o con famiglie provenienti da associazioni familiari (**6** famiglie della Rete Aeper, **4** famiglie della Rete l'abbraccio, **4** famiglie della Rete "La Tenda", **1** famiglia della "Cascina Solidale", **1** dell'Associazione "Il Bosco"), mentre le restanti **16** sono famiglie afferenti al Servizio Affidi della società.

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati interventi finalizzati a regolarizzare e monitorare, attraverso lo strumento dell'affido familiare, la situazione di **minori stranieri non accompagnati** che vengono affidati a parenti entro il IV grado.

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
<i>Affido minori stranieri non accompagnati</i>	8	9	10	12	10

#### 4.2.4 CENTRO DIURNO MINORI

E' ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile di Ozanam" con sede a Nembro e il Centro Diurno "L'Albero" con sede a Gazzaniga.

L'attività del Centro diurno si realizza attraverso l'inserimento del minore all'interno di uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati finalizzati al sostegno delle autonomie, delle capacità e delle competenze socio-educative.

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
<i>N. interventi attivati</i>	14	14	15	16	15

Nell'anno 2010 i minori accolti in Centro Diurno sono stati n. **15**

Pertanto sono **7** i minori che nel corso del 2010 hanno usufruito dell'intervento del Centro Diurno "L'Albero", di cui **1** nuovo e **1** chiuso. Sono invece **8** i minori che hanno usufruito dell'inserimento nel Centro Diurno "Il Cortile di Ozanam", di cui **2** nuovi ingressi e **2** chiusi.

Anche nel corso del 2010, grazie a risorse aggiuntive reperite dall'Associazione "Il Cortile di Ozanam" attraverso l'accesso a due bandi (Fondazione Bergamasca e Provincia) è stato possibile attivare laboratori per e con le famiglie in difficoltà. Sono stati riproposti due laboratori, nelle due sedi dei Centri diurni minori di Gazzaniga e Nembro, gestiti in collaborazione tra gli operatori della cooperativa "Il Cantiere" e quelli dell'Associazione "Il Cortile di Ozanam". Il primo laboratorio è stato avviato a settembre 2010, mentre il secondo ha preso avvio agli inizi del 2011.

I laboratori stanno coinvolgendo un totale di **10** famiglie in difficoltà.

#### 4.2.5 *INTERVENTI DI RESIDENZIALITÀ*

Gli interventi di residenzialità si realizzano a seguito di provvedimenti di allontanamento di un minore dalla sua famiglia, con conseguente inserimento all'interno di una struttura qualificata in grado di offrirgli cura e sostegno; nella maggior parte dei casi gli inserimenti in comunità avvengono a seguito di un provvedimento emesso dal Tribunale per i Minorenni che prevede, nell'interesse del minore, il suo collocamento in comunità; si possono realizzare anche a seguito di provvedimento del sindaco, al verificarsi di gravi eventi di maltrattamento/abuso o a seguito di situazioni gravi di trascuratezza e incuria.

Anno	2006	2007	2008	2009	2010
<i>Minori inseriti</i>	26	24	21	20	19
<i>Minori inseriti con madre</i>	9 (+ 6mamme)	2 (+2mamme)	3 (+3mamme)	4 (+4mamme)	2 (+2mamme)
<i>Totale minori</i>	35	26	24	24	21

Nel corso del 2010 sono stati complessivamente **21** i minori inseriti in Comunità.

I nuovi inserimenti sono stati **6**

Sono **4** i minori per i quali si è concluso l'intervento di comunità.

Sono **17** i minori inseriti in comunità al 31/12/2010.

#### 4.2.6 *VISITE PROTETTE MINORI*

In questi ultimi anni sono aumentate le richieste, soprattutto da parte dell'Autorità Giudiziaria, di attivare interventi per mantenere o ricostruire la relazione tra genitori e figli in presenza di separazioni e divorzi conflittuali, di situazioni di minori in affido o comunità in presenza di gravi e profonde difficoltà. Negli interventi di protezione rivolti ai minori si collocano quindi anche le visite protette quale intervento finalizzato a favorire e vigilare sugli incontri tra il minore e uno o entrambi i genitori, in presenza di problematiche o di conflitti tali da non rendere possibile l'incontro spontaneo e diretto tra genitore/i-figlio.

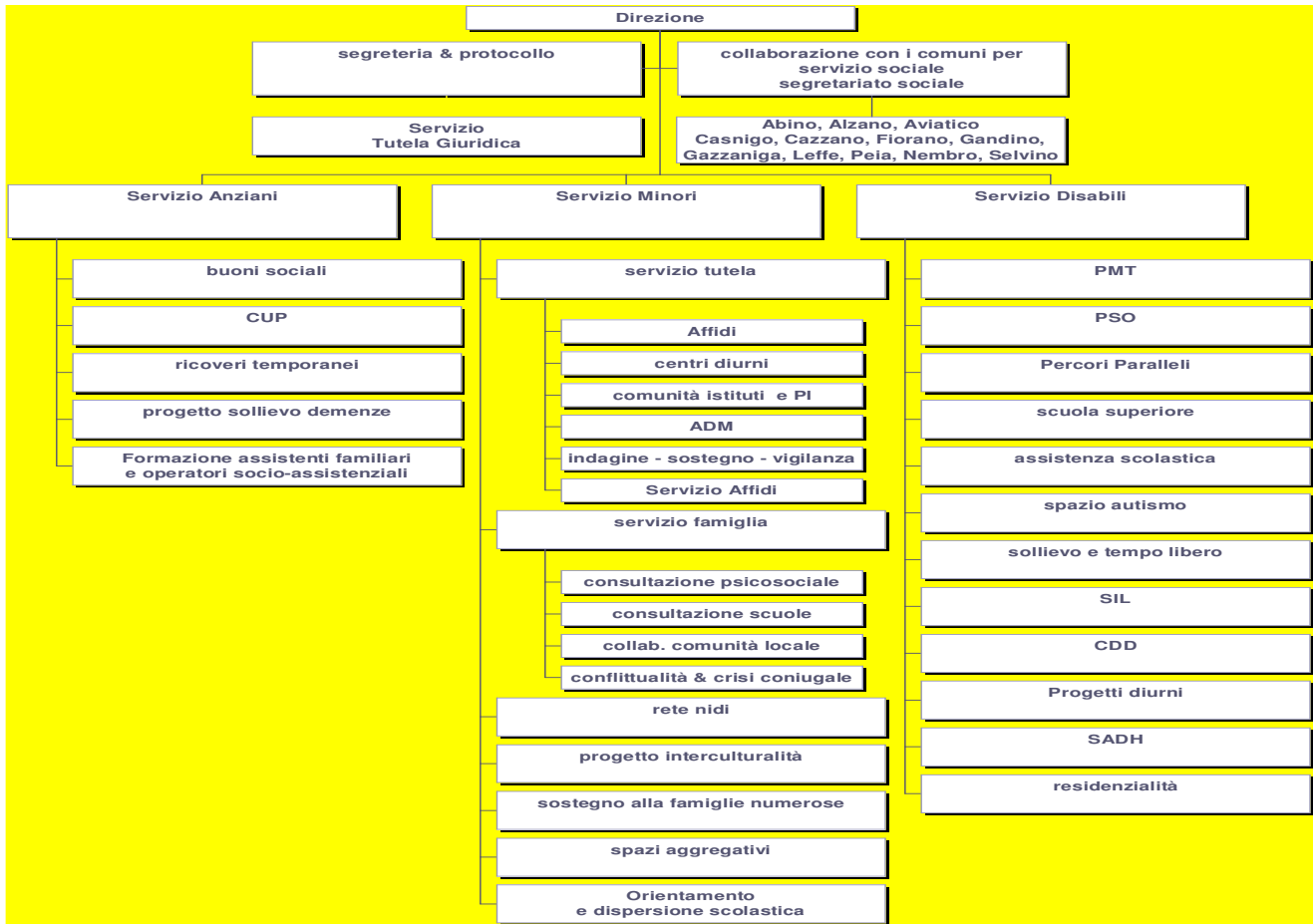
Nel corso del 2010 sono stati **5** i minori che hanno usufruito di visite protette, quale intervento principale. A questi vanno aggiunti altri **11** minori per i quali si è reso necessario organizzare visite protette oltre ad altri interventi di protezione già in essere (comunità, affido, ADM).

Si segnala che nell'area dei minori, anche nel corso dell'anno 2010 è stato possibile potenziare e sperimentare alcuni interventi e servizi attraverso un'azione concordata e coordinata tra la Società Servizi e soggetti dell'associazionismo e del privato-sociale, finalizzata ad ottenere **finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione a bandi o leggi di settore.**

Nello specifico sono questi i progetti finanziati nel 2010:

<b>Denominazione del progetto</b>	<b>Soggetto proponente</b>	<b>Finanziamento</b>	<b>Annualità</b>
“Tandem: famiglie fragili famiglie al riparo”	Coop. Il Cantiere	Fondazione Cariplo	2008-10
“Legami per crescere”	Coop. Il Cantiere	Fondazione Cariplo	2010-2012
“Famiglie fragili-famiglie al riparo” in memoria di Don Aldo Nicoli	Assoc. Il Cortile di Ozanam Aporteaperte	Fondazione bergamasca	2010
“Famiglie fragili – famiglie al riparo” in memoria di Don Aldo Nicoli	Assoc. Il Cortile di Ozanam	Provincia - legge 1/08	2010

## 5. ORGANIGRAMMA



Area Amministrativa: 2 assistenti amministrativi a tempo parziale + 1 collaboratore di segreteria a tempo parziale

Area Anziani: 1 Assistente Sociale a tempo parziale

Area Disabili: 3 Educatori Professionali (di cui due a tempo parziale)

Area Minori : 1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento, 5 Assistenti Sociali area tutela minori/consultorio familiare (di cui 3 a tempo parziale), 1 Educatore Professionale area adolescenti, 1 Operatore Interculturale (a tempo parziale)

Area Servizio Sociale – Segretariato Sociale Comunale: 5 Assistenti Sociali a tempo pieno

Per specifiche progettualità sono stati stipulati contratti libero professionali, nello specifico:

- Area assistenza scolastica - scuola secondaria superiore: 1 psicopedagogo (500 ore annue)
- Area anziani-disabili: 1 psicologo a 25 ore settimanali
- Area tutela minori – servizio famiglia e intercultura: 4 psicologi a 25 ore settimanali
- Area conflittualità di coppia: 1 psicologo a 14 ore e 1 psicologo specialista a 4 ore settimanali.
- Segretariato sociale comunale: 1 operatore sociale a 18 ore settimanali

Nell'area Tutela Minori e Consultorio Familiare collaborano stabilmente 4 psicologi dell'Asl, 2 a tempo pieno e 2 a part-time.

La società ha garantito, attraverso proprio personale, il servizio sociale nei seguenti comuni:

<b>Comuni</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Funzioni</b>
Albino*	18	Area 0-18 minori e disabili
Alzano*	18	Area disabilità adulti
Aviatico	4	Segretariato sociale
Casnigo*	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Cazzano S. Andrea*	6	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Fiorano Al Serio*	14,24	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gandino*	21	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gazzaniga*	21,36	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Lefte *	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Nembro*	36	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Peia*	9	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Selvino	14	Segretariato sociale

\* questi comuni hanno richiesto alla Società lo svolgimento delle funzioni definite nel Piano di Zona per il triennio 2009-2011, impegnandosi ad integrare annualmente il Fondo Sociale secondo una quota definita in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

## 6. BILANCIO CONSUNTIVO

ENTE CAPOFILA		
	PREVISIONE 2010	CONSUNTIVO 2010
<b>ENTRATE</b>		
Circolare regionale nr. 4	€ 962.277,00	€ 962.277,00
Fondo regione autorizzazione	€ 10.000,00	€ 10.162,00
Fondo regione autorizzazione anni precedenti		€ 10.000,00
Fondo comunità montana	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Legge 328	€ 389.978,00	€ 389.978,00
Fondo non autosufficienze 2009	€ 427.847,00	€ 427.847,00
Fondo non autosufficienze 2008	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Fondo sost. Domiciliarietà intese 2009	€ 33.422,00	€ 33.422,00
Qualificazione badanti intese 2009	€ 65.792,00	€ 65.792,00
Titoli sociali buoni famiglie numerose residuo 2009	€ 15.862,13	€ 15.862,13
Buoni famiglie numerose intese 2009	€ 50.646,00	€ 50.646,00
Cead/Pua	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Convenzione Nidi Privati	€ 112.000,00	€ 112.200,00
Fondi BIM		
Accantonamento anni precedenti	€ 130.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 2.302.824,13</b>	<b>€ 2.183.186,13</b>
<b>USCITE</b>		
Oneri Ente Capofila	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Circolare 4 enti pubblici/privati		€ 171.947,00
Varie (spese amministrative)		€ 2.095,42
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>€ 175.947,00</b>
<b>DISPONIBILITA' ENTE CAPOFILA</b>		<b>€ 2.007.239,13</b>

QUADRO RIASSUNTIVO		
	entrate	uscite
Trasferimenti ente capofila	€ 1.534.502,79	
Trasferimenti ente capofila per circ.4	€ 322.053,00	
Entrate società	€ 3.021.372,91	
Costi società		€ 4.555.875,70
Ripartizione circolare 4		€ 322.053,00
	<b>€ 4.877.928,70</b>	<b>€ 4.877.928,70</b>
Avanzo ente capofila esercizio 2010		€ 150.683,34
Accantonamento anni precedenti		€ 186.000,00
Accantonamento complessivo		<b>€ 336.683,34</b>



<b>CONSUNTIVO SOCIETA' 2010</b>			
CENTRO DI COSTO	COSTI	PREVISIONE (con variazioni di giugno)	CONSUNTIVO
	<b>ANZIANI</b>		
A1	Ricoveri temporanei in RSA	€ 19.000,00	€ 19.000,00
A2	Buoni sociali	€ 202.500,00	€ 191.100,00
A3	Progetto sollievo demenze	€ 13.000,00	€ 9.308,22
A4	Servizio anziani (personale lib.prof)	€ 11.900,00	€ 8.302,36
A5	Canone cup	€ 3.500,00	€ 4.719,00
A6	Iniziative varie (corso badanti, corsi formazione famiglie, etc)	€ 5.792,00	€ 5.792,00
	Contributo hospice Vertova		€ 10.000,00
	<b>TOTALE ANZIANI</b>	<b>€ 255.692,00</b>	<b>€ 248.221,58</b>
	<b>DISABILI</b>		
D1	Percorsi paralleli	€ 247.000,00	€ 236.772,23
D2	Progetti Mirati Territorio	€ 48.000,00	€ 52.020,00
D3	Servizio SADH	€ 208.422,00	€ 210.249,75
D4	Servizio tempo libero	€ 16.000,00	€ 15.882,68
D5	Accordi con associazioni di volontariato (vacanze e attività di tempo libero)	€ 22.000,00	€ 22.000,00
D6	Comunità/istituti e Pronto Intervento Disabili	€ 942.000,00	€ 751.524,36
D6	Diurni comunità		€ 128.979,43
D7	Progetto integrazioni disabili nelle scuol sec. Superiori	€ 22.000,00	€ 15.760,22
D8	Spazio autismo	€ 48.000,00	€ 48.000,00
D9	Progetti socio occupazionali	€ 98.000,00	€ 80.730,00
D9	Progetti socio occupazionali psichiatria		€ 19.745,00
D10	Nucleo Inserimenti Lavorativi	€ 70.000,00	€ 86.566,00
D11	Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo	€ 12.000,00	€ 10.692,00
D12	Progetto Abitare	€ 14.600,00	€ 14.844,28
D13	CDD Nembro e Gandino (convenzione Coop. Fenice)	€ 372.000,00	€ 372.675,26
D14	Servizio disabili (personale lib. Prof)	€ 14.400,00	€ 14.400,00
D15	Rsd Piario	€ 83.400,00	€ 83.400,00
D16	Progetto dislessia	€ 12.000,00	€ 11.220,00
D17	Trasporto CDD Nembro e Gandino	€ 80.420,00	€ 80.420,04
	<b>TOTALE DISABILI</b>	<b>€ 2.310.242,00</b>	<b>€ 2.255.881,25</b>
	<b>MINORI</b>		
M1	Assistenza domiciliare minori	€ 118.000,00	€ 122.463,00
M2	Affido (contributo a famiglie)	€ 169.408,00	€ 170.919,10
M3	Comunità/istituti e Pronto Intervento	€ 430.478,00	€ 387.972,22
M4	Centri diurni	€ 144.280,00	€ 137.640,00
M4	Cofinanziamento Progetto Cantiere-Cariplo	€ 23.000,00	€ 23.000,00
M5	Spazi aggregativi diurni	€ 76.000,00	€ 82.000,00
M6	Convenzione nidi privati		€ 23.104,41
M7	Progetti Interculturalità	€ 45.000,00	€ 41.372,00
M10	Contributo famiglie numerose	€ 66.508,13	€ 66.507,26
	<b>TOTALE MINORI</b>	<b>€ 1.072.674,13</b>	<b>€ 1.054.977,99</b>
	<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>		
M8	Servizio Famiglia	€ 155.000,00	€ 159.448,07
	<b>TOTALE CONSULTORIO</b>	<b>€ 155.000,00</b>	<b>€ 159.448,07</b>
	<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>		
G2	Costo di gestione società	€ 40.000,00	€ 36.329,60
G3	Personale in servizio presso la società (incluso buoni pasto)	€ 555.000,00	€ 556.856,33
G3	Costi generali del personale (Buoni pasto)	€ 16.700,08	
G4	Formazione Assistenti Sociali	€ 3.240,00	€ 800,00
G5	Sistema Informatico-valutazione	€ 5.000,00	€ 6.108,21
G7	Segretariato Sociale Aviatco e Selvino	€ 18.144,00	€ 18.208,53
G8	Personale in servizio presso i comuni (incluso buoni pasto)	€ 190.000,00	€ 192.829,77
	Ammortamenti, accantonamenti, imposte, tasse	€ 50.000,00	€ 25.212,16
	<b>TOTALE FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 878.084,08</b>	<b>€ 836.344,60</b>
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 4.671.692,21</b>	<b>€ 4.554.873,49</b>
	Utile		€ 1.002,21
	<b>TOTALI A PAREGGIO</b>		<b>€ 4.555.875,70</b>
	<b>RICAVI E TRASFERIMENTI</b>		
	TRASFERIMENTI ENTE CAPOFILA	€ 1.640.824,13	€ 1.534.502,79
	Fondo sociale su residenti al 31/12/2008 n. 98998	€ 2.573.948,00	€ 2.573.948,00
	Fondo sociale aggiuntivo per servizio sociale	€ 206.920,08	€ 206.920,08
	Fondo sociale aggiuntivo per ampliamento rete nidi privati		€ 2.379,71
	Compartecipazione utenza	€ 220.000,00	€ 208.677,63
	Segretariato Aviatco e Selvino	€ 18.651,25	€ 19.151,00
	Provincia	€ 5.300,00	€ 2.548,80
	Interessi attivi banca	€ 6.048,75	€ 396,69
	Contributo BLUE META		€ 1.500,00
	Contributi vari		€ 5.000,00
	Varie (Torre Boldone per tx CDD e scuole)		€ 851,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 4.671.692,21</b>	<b>€ 4.555.875,70</b>
	<b>TRASFERIMENTI CIRCOLARE 4</b>		
	Ripartizione contributi circolare 4		€ 322.053,00

## **7. COMPOSIZIONE TAVOLI DI LAVORO**

### ***IL TAVOLO DI LAVORO ANZIANI Legge 328/00***

#### Componenti

Vergani Maurizio	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Bellini Stefania	Rappresentante Assistenti Sociali
Cantini Bruno	Rappresentante Coop. Generazioni
Corti Camillo	Rappresentante Centri Diurni Anziani
Guerinoni Anna	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Licini Andrea	Rappresentante gruppi volontariato
Silva Mario	Rappresentante Assistenti Sociali
Testa Stefano	Rappresentante RSA
Carobbio Carlo	Rappresentante M.M.G.
Parolini Giuseppe	Rappresentante CDI

### ***IL TAVOLO DI LAVORO DISABILITA' Legge 328/00***

#### Componenti

Castelletti Ugo	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Biolini Luca	Rappresentante Cooperazione
Bosio Adriano	Rappresentante genitori
Calabrese Teresa	Rappresentante UONPIA
Caselli Marco	Rappresentante volontariato area psichiatria
Craca Lucia	Rappresentante Scuole
Ferrari Antonella	Rappresentate gruppi volontariato
Gallizioli Angelo	Rappresentante volontariato area psichiatria
Maffei Marino	Direttore Servizi Sociosanitari Valseriana
Rottigni Sara	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Molteni Patrizia	Rappresentante CPS
Novel Laura	Rappresentante U.O. Psichiatria
Sarcone Rosa	Rappresentante UONPIA Gazzaniga
Tiraboschi Daniela	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Ferraris Nives	Rappresentante Assistenti Sociali

### ***IL TAVOLO DI LAVORO MINORI Legge 328/00***

#### Componenti

Guerini Giuseppina	Responsabile del gruppo – Rappresentante UdP
Carrara Lara	Società Servizi Sociosanitari Val Seriana
Manfredi Piero	Rappresentante Cooperazione
Marcassoli Giampietro	Rappresentante gruppi volontariato
Peracchi Maria	Rappresentate scuole
Pezzoli Graziella	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Rossi Alberta	Rappresentante Assistenti Sociali
Rota Nodari Valerio	Rappresentante responsabili servizi sociali comunali
Turani Alessandra	Rappresentate parrocchie
Zinetti Ambra	Rappresentante Assistenti Sociali
Persico Claudio	Rappresentante Servizio Sociosanitari Valseriana

***IL TAVOLO NUOVE POVERTA' ED EMARGINAZIONE GRAVE Legge 328/00***

Componenti

Vergani Maurizio	Responsabile del gruppo - UdP
Amigoni Terry	Rappresentante Centro Aiuto alla vita
Mismetti Mariangela	Rappresentante Centro Aiuto alla vita
Del Vecchio Marco	Rappresentante Cooperazione
Domenghini Giancarlo	Rappresentante volontariato
Donadoni Paolo	Rappresentante ASL-Sert
Ghilardi Giulia	Rappresentante Assistenti Sociali
Teoldi Luigi	Rappresentante Assistenti Sociali
Paloschi Pierluigi	Promozione Umana
Zaninoni Speranza	Rappresentante ACAT
Acerbis Clara	Rappresentante Caritas

Albino, 4 maggio 2011